

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2041 del 29/11/2021

Seduta Num. 54

Questo lunedì 29 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/2120 del 24/11/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - MISURA 10 PAGAMENTI
AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI - TIPI DI OPERAZIONE 10.1.09 E 10.1.10 -
APPROVAZIONE DEI BANDI CON DECORRENZA IMPEGNI DAL 1°
GENNAIO 2022.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianfranco De Geronimo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli

animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che la Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" del P.S.R. 2014-2020 comprende, tra l'altro, il Tipo di operazione 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario e il Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

Rilevato che i Tipi di operazione della Misura 10 di che trattasi prevedono l'erogazione di un importo annuale al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'applicazione degli impegni previsti dal singolo Tipo di operazione;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020, esteso nella Versione 11.1 al biennio 2021-2022, prevede l'emanazione di "bandi unici di livello regionale" in grado di garantire una ricaduta equilibrata degli interventi su tutti gli ambiti territoriali ed in particolare per i Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 prevede nuovi impegni da assumere a partire dal 2021, confermando il termine di impegno per un periodo pari rispettivamente a dieci anni e a venti anni;
- che le risorse attribuite ai Tipi di operazione della Misura 10 per l'intera programmazione sono dettagliate nel P.S.R. 2014-2020;
- che il P.S.R. 2014-2020 prevede l'applicazione di processi selettivi per i Tipi di operazione della Misura

10 e che i criteri impiegati, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 settembre 2015, sono stati successivamente modificati:

- per il Tipo di operazione 10.1.10 dal Comitato di Sorveglianza, consultato con la procedura scritta del 23 ottobre 2017;
- per il Tipo di operazione 10.1.09 dal Comitato di Sorveglianza, consultato con la procedura scritta del 2 dicembre 2019;
- che, per quanto stabilito dal P.S.R. 2014-2020, le risorse messe a bando non utilizzate relative ai tipi di operazione della Misura 10 di una specifica Focus area, possono essere riallocate ad integrazione delle risorse dei tipi di operazione della medesima Focus area;

Richiamata la propria deliberazione n. 2439 del 19 dicembre 2019 con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020", in cui vengono disposte alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che in esito alle modifiche finanziarie intervenute con la Versione 11 nonché al più recente monitoraggio condotto dal Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato sull'effettivo utilizzo delle risorse impegnate sui bandi attuativi dei Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 risultano attualmente libere, anche a fronte di economie, risorse pari a 3.500.000,00 euro;

Considerato che per i Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10:

- risultano ancora in essere impegni derivanti dalle precedenti programmazioni che implicano una diversa applicazione delle norme rispetto a quelli del P.S.R. 2014-2020;
- esiste la possibilità di trasferimento di impegni ancora in essere delle precedenti programmazioni a quelli attuali, consentendo una semplificazione amministrativa derivante dall'omogeneità delle norme applicabili agli impegni;

Ritenuto pertanto opportuno attivare:

- un bando unico regionale per il tipo di operazione 10.1.09, con decorrenza impegni 1° gennaio 2022, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;
- un bando unico regionale per il tipo di operazione 10.1.10, con decorrenza impegni 1° gennaio 2022, per un importo complessivo di euro 2.500.000,00;

Dato atto che gli aiuti riferiti agli impegni assunti dai beneficiari dei tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 per le annualità successive al 2022 troveranno copertura attraverso meccanismi di trascinarsi sulla nuova programmazione comunitaria;

Considerato che:

- per quanto stabilito dal P.S.R. 2014-2020, le risorse messe a bando non utilizzate relative ai tipi di operazione della Misura 10 di una specifica Focus area, possono essere riallocate ad integrazione delle risorse dei tipi di operazione della medesima Focus area;
- per i bandi con impegni a valere dal 1° gennaio 2022, il fabbisogno finanziario per il sostegno alle domande pervenute e ritenute ammissibili per i Tipi di operazione ricadenti in una specifica Focus Area della Priorità 4, può risultare inferiore alle risorse allocate per i medesimi tipi di operazione, generando pertanto delle economie;

Preso atto che i Tipi di Operazione 10.1.09 e 10.1.10 ricadono nella medesima Focus Area P4A;

Ritenuto pertanto opportuno disporre, al fine di dare corrispondenza ai fabbisogni di intervento della Focus Area P4A, di impiegare le eventuali economie derivanti dalle risorse ordinarie del P.S.R. relative a Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 secondo un criterio di riallocazione che tiene conto dei fabbisogni correlati alla soprarichiamata Focus area P4A ed all'analisi di contesto del P.S.R. 2014-2020 di seguito riportato:

- Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;
- Tipo di operazione 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

Acquisite, infine, per le vie brevi, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali

agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di attivare i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2022 relativi ai seguenti Tipi di operazione della Misura 10:
 - Tipo di operazione 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di

spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, per un ammontare di euro 1.000.000,00;

- Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000, per un ammontare di euro 2.500.000,00;

rispettivamente nelle formulazioni di cui agli Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 2) di disporre inoltre che le eventuali economie derivanti dalle risorse ordinarie del P.S.R. relative a tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 siano impiegate secondo un criterio di riallocazione che tiene conto dei fabbisogni correlati alla soprarichiamata Focus area P4A ed all'analisi di contesto del P.S.R. 2014-2020 di seguito riportato:
 - Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;
 - Tipo di operazione 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
- 3) di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4) di dare atto, altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Reg. (UE) n. 1305/2013	del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II, Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articolo 28
MISURA 10	Pagamenti agro-climatico-ambientali
Priorità P4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area 4A	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09

GESTIONE DEI COLLEGAMENTI ECOLOGICI DEI SITI NATURA 2000 E CONSERVAZIONE SPAZI NATURALI E SEMINATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2022 - Tipo di operazione 10.1.09 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020.

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni
5. Aree di applicazione prioritarie
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni
8. Dotazione finanziaria
9. Selezione delle “domande di sostegno” per l’assunzione iniziale di nuovi impegni
10. Istruttoria delle domande
11. “Domande di pagamento”
12. Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del decennio di impegno
13. Controlli e sanzioni
14. Condizionalità
15. Subentro nell’impegno
16. Prescrizioni generali
17. Obblighi in materia di pubblicità e informazione
18. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha come obiettivo l'attivazione di nuovi impegni, decorrenti dal 1° gennaio 2022 per il Tipo di operazione 10.1.09 “Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario”, come aiuti di stato integrativi, a valere sul P.S.R. 2014-2020. Gli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.09:

- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” e della Focus area P4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”;
- sono volti alla salvaguardia della biodiversità in pianura dove maggiormente risente delle pressioni esercitate sugli agro-ecosistemi, favorendo interventi finalizzati alla loro tutela e della loro fauna e flora selvatiche, ivi comprese le specie di interesse comunitario, e al contrasto della frammentazione degli elementi strutturali degli agro-ecosistemi assicurando il mantenimento e la gestione ottimale degli habitat già realizzati con le passate programmazioni in considerazione degli effetti positivi ottenuti sulla biodiversità e sul paesaggio tradizionali.

Pertanto, il richiedente potrà aderire al Tipo di operazione 10.1.09 che prevede l'adozione di impegni di durata decennale, la cui corretta applicazione determina l'erogazione di un sostegno finanziario annuale per tutta la durata dell'impegno medesimo.

Le disposizioni che seguono disciplinano i requisiti, le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno ed il relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione degli aiuti, compresi gli impegni che i richiedenti sono tenuti a rispettare.

2. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti nel Tipo di operazione 10.1.09 “Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario” le seguenti tipologie di beneficiari come definiti al paragrafo 8.2.9.2 del P.S.R. 2014-2020:

- imprenditori agricoli sia in forma singola che associata, incluse le cooperative;
- altri gestori del territorio, incluse le Proprietà Collettive, limitatamente alle superfici agricole.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 10 devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole.

I beneficiari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se:

- a) muniti di regolare titolo di conduzione a partire almeno dalla decorrenza iniziale di impegno (1° gennaio 2022) per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario;
- b) il titolo di cui alla precedente lettera a) è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

3. Condizioni di ammissibilità

Il Tipo di operazione 10.1.09 ha una durata decennale ed è attuata attraverso i seguenti sottotipi di operazione:

- A) Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare;
- B) Conservazione di siepi e/o boschetti;
- C) Conservazione di stagni, laghetti;
- D) Conservazione di maceri, risorgive e fontanili.

A tali interventi sono equiparati quelli già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Come stabilito nel paragrafo 8.2.9.3.9.6 “Condizioni di ammissibilità” del P.S.R. 2014-2020, possono usufruire del sostegno previsto nell’ambito del Tipo di operazione 10.1.09 le superfici agricole di pianura collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 - “Ripristino di ecosistemi”.

Può essere ammessa al Tipo di operazione anche la superficie aziendale caratterizzata dalla presenza di tare, purché risulti oggetto di uno o più dei tipi di intervento di A) Mantenimento di piantate e/o di alberi isolati o in filare e/o B) Mantenimento di siepi e/o boschetti e/o C) Mantenimento di stagni, laghetti e/o D) Mantenimento di maceri, risorgive e fontanili.

Non sono comunque erogati sostegni finanziari per le domande di sostegno in cui l’ammontare dei pagamenti da corrispondere è inferiore ad euro 300 prima dell’applicazione di eventuali sanzioni e riduzioni di cui all’articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, in analogia a quanto previsto per i pagamenti diretti dall’articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 5465 del 7 giugno 2018, recante ad oggetto “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013” e s.m.i.

Sono ammesse le superfici con i sottotipi di operazione corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui alla seguente Tabella A) nella quale sono contrassegnati con (*) i requisiti che si applicano esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Le superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005 che hanno già aderito agli interventi di conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, alla scadenza del periodo di impegno, possono proseguire gli impegni aderendo agli interventi previsti dal presente tipo di operazione.

Limitatamente alle aree di Pianura, sono altresì ammissibili agli interventi previsti dal presente Tipo di operazione le superfici già oggetto di misure agro-ambientali prima della scadenza del periodo di impegno, a condizione che l’intera superficie aziendale oggetto dei medesimi interventi di conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, ancora in corso di impegno con i Regolamenti soprarichiamati, sia assoggettata al presente tipo di operazione.

Tabella A) - Caratteristiche strutturali degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario

Requisiti Fasce di rispetto. La fascia di rispetto eccedente i 5 mt non costituisce superficie oggetto di impegno.***	Requisiti Area	Requisiti Fascia di separazione
A) Piantate		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari: filari di alberi maritati con la vite Plurifila: no	No
A) Alberi isolati o in filare		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari: alberi in filare no frutticole Elementi puntuali: alberi isolati no frutticoli	No
B) Boschetti		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) qualora non faccia parte della fascia di separazione tra boschetto e boschetto.	Superficie boscata con piante arboree e arbustive separata da altre superfici a bosco. Estensione della superficie boscata: max 0,5 Ha misurata dalle file esterne con esclusione della fascia di rispetto esterna (*) Distanza da pianta a pianta (arbusti compresi) sulla fila e tra le file inferiore o pari a 3 mt. (*). Polispecificità: almeno 4 specie arboree diverse e almeno una specie arbustiva nella fila esterna (*).	Inerbita artificialmente o spontaneamente Preesistente da almeno 5 anni da altre superfici a bosco (incluso boschetti). Larghezza Min. 10 mt. da pianta a pianta a partire dal fusto delle file esterne di ogni boschetto con assenza di piante arboree o arbustive, ad esclusione dei rami laterali di alberi o arbusti della fila esterna che possono essere conservati.
B) Siepi		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari Plurifila: si Distanza sulla fila: pari o inferiore a 1,5 mt. (*). Distanza tra le file: pari o inferiore a 3 metri. (*). Polispecificità: almeno 5 specie, con prevalenza di quelle arbustive (*).	No
C) Stagni e laghetti		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Superficie massima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o inferiore a 2 Ha. Superficie minima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o superiore ad un terzo della superficie oggetto di aiuto. Profondità livelli idrici: profondità minima: pari o superiore a 50 cm profondità massima: pari o inferiore a 2 mt. profondità media: pari o inferiore a 1 mt. Sponde: dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 25 gradi) Isole: presenza di almeno un'isola semisommersa completamente circondata dall'acqua.	Min. 50 mt. tra loro misurati dal ciglio di sponda
D) Maceri		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Superficie minima specchio d'acqua pari o superiore ad un terzo della superficie oggetto di aiuto. Profondità livello idrico: almeno 50 cm	No

Requisiti Fasce di rispetto. La fascia di rispetto eccedente i 5 mt non costituisce superficie oggetto di impegno.***	Requisiti Area	Requisiti Fascia di separazione
D) Risorgive e fontanili.		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Superficie sommersa correlata ai livelli delle risalite idriche naturali.	No

***La "Fascia di rispetto" per la categoria A) Alberi isolati o in filare e B) Siepi deve corrispondere almeno alla proiezione ortogonale sul terreno della chioma (anche se occupata da fossi e scoline e/o carreggiate di servizio anche non inerbita dove è consentita la eventuale presenza esclusiva di ghiaia, nel caso di alberi e arbusti già oggetto delle misure agro-ambientali delle passate programmazioni) e comunque non dovrà essere mai inferiore ai 2 metri.

Sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive oggetto di conservazione corrispondenti a quelle elencate nelle Tabella B) e C) per i territori interessati.

Tabella B) "Elenco delle specie arboree ammesse per il Tipo di operazione 10.1.09"

SPECIE ARBOREE	AMBITI TERRITORIALI		
	L	P	C
1) Cipresso (*)	X	X	X
2) Leccio (*)	X	X	X
3) Pino domestico (*)	X	X	X
4) Pino marittimo	X		
5) Farnia	X	X	
6) Frassino ossifillo	X	X	
7) Pioppi (bianco, nero, tremulo)	X	X	X
8) Salici	X	X	X
9) Ontani	X	X	X
10) Carpino bianco	X	X	X
11) Acero campestre	X	X	X
12) Olmo	X	X	X
13) Noce		X	X
14) Robinia (**)	X	X	X
15) Pero selvatico(**)	X	X	X
16) Melo selvatico(**)	X	X	X
17) Albero di Giuda o Siliquastro		X	X
18) Tiglio		X	X
19) Ciliegio		X	X
20) Rovere		X	X
21) Sorbo domestico(**)			X
22) Gelsi	X	X	X
23) Bagolaro		X	X
24) Roverella		X	X
25) Orniello		X(**)	X
26) Pino silvestre			X
27) Carpino nero		X(**)	X
28) Castagno			X
29) Ciavardello			X
30) Cerro			X
31) Sorbo uccellatori(**)			X
32) Frassino maggiore	X(**)	X(**)	X
33) Tasso	X	X	X
34) Platano		X(**)	

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina

(*) Solo negli ambiti territoriali delle Province di Forlì, Rimini, Ravenna, Bologna (Collina) e Ferrara (Litorale).

(**) Solo se già presenti.

Tabella C) - "Elenco delle specie arbustive ammesse per il Tipo di operazione 10.1.09"

SPECIE ARBUSTIVE	AMBITI TERRITORIALI		
	L	P	C
1) Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	X	X	X
2) Biancospino "*" (<i>Crataegus monogina</i>)	X	X	X
3) Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)	X	X	X
4) Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	X	X	X
5) Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	X	X	X
6) Fusaggine (<i>Evonymus europaeus</i>)	X	X	X
7) Sambuco (<i>Sambucus nigra</i>)	X	X	X
8) Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)	X	X	X
9) Viburno palle di neve (<i>Viburnum opulus</i>)	X	X	X
10) Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i>)	X	X	X
11) Lantana (<i>Viburnum lantana</i>)	X	X	X
12) Azzeruolo "*" (<i>Crataegus azarolus</i>)			X
13) Nespolo "*" (<i>Mespilus germanica</i>)			X
14) Marruca o Paliuro (<i>Paliurus spina christi</i>) "*"		X	X
15) Ginestre			X
16) Emero (<i>Coronilla emerus</i>)	X	X	X
17) Ginepro (<i>Juniperus communis</i>)	X		X
18) Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)		X	X
19) Bosso (<i>Buxus sempervirens</i>)		X	X
20) Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i>)	X	X	X
21) Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	X	X	X
22) Tamerice (<i>Tamarix gallica</i>)	X	X	X
23) Olivello di Boemia (<i>Elaeagnus angustifoliae</i>)	X	X	
24) Vesicaria (<i>Colutea arborescens</i>)		X	X
25) Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i>)			X
26) Scotano (<i>Cotinus coggryia</i>)	X	X	X
27) Mirabolano (<i>Prunus cerasifera</i>)	X	X	X
28) Agazzino "*" (<i>Pyracantha coccinea</i>)		X	X
29) Alaterno (<i>Rhamnus alaternum</i>)			X
30) Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>)			X
31) Alloro (<i>Laurus Communis</i>)	X	X	X
32) Amorfa "*" (<i>Amorpha fruticosa</i>)	X	X	

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina

* Solo se già presenti.

Limitatamente alle "siepi" del sottotipo di operazione B), sono ammesse le superfici con cultivar fruttifere appartenenti ad ecotipi locali minacciati di estinzione individuate in attuazione della Legge Regionale 29 gennaio 2008, n. 1.

Le specie arboree noce e ciliegio, dell'elenco in Tabella B), sono ammesse solo se non costituiscono filari specializzati da frutto.

Non sono ammesse al Tipo di operazione 10.1.09 le superfici occupate da:

- esemplari arborei ed arbustivi presenti in parchi e giardini e comunque nelle aree adiacenti (per un raggio di 50 m) le abitazioni aziendali;
- zone umide con estensione dello specchio d'acqua superiore a 2 ettari;

- il medesimo campo applicativo definito in attuazione della BCAA 1 “Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua” di cui al Decreto Ministeriale sulla condizionalità n. 2588 del 10 marzo 2020 per l'impegno b), così come recepito a livello regionale.

È ammessa l'adesione al Tipo di operazione 10.1.09 per corpi separati, esclusivamente per aziende di superficie complessiva superiore a 50 ha di SAU, oppure di 10 ha per aziende a indirizzo frutticolo/viticolo.

In tali casi la SAU da prendere a riferimento per il calcolo della superficie massima del 20% è quella del corpo o dei corpi oggetto di intervento. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali. Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dai recepimenti nazionali e regionali relativi al regime di condizionalità in applicazione delle Regolamentazioni dell'Unione Europea.

Alla domanda deve essere allegata una relazione tecnica, sottoscritta dal beneficiario, che illustri le modalità di conservazione e di gestione nel corso del periodo di impegno, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la tipologia, la localizzazione, l'estensione degli elementi naturali, specificando in particolare per ogni elemento naturale le distanze delle relative fasce di rispetto.

3.1. Specifiche per le condizioni di ammissibilità

Per le superfici agricole che adottano per la prima volta il sottotipo di operazione B) “Siepi e boschetti” sono ammissibili esclusivamente:

- siepi polispecifiche, cioè composte da almeno 5 specie tra quelle elencate nella tabella B) e C), con prevalenza di quelle arbustive;
- boschetti polispecifici cioè costituiti da almeno quattro specie arboree diverse e da almeno una specie arbustiva nella fila esterna (tra le specie elencate in tabella B) e C)).

Sono ammesse inoltre le superfici oggetto di precedenti periodi di impegno con le misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005, che con riferimento alle caratteristiche strutturali di cui alla Tabella A) specificamente per le siepi e i boschetti, possono non corrispondere ai requisiti dell'area per la distanza tra le piante sulla fila e tra le file, a causa di morte naturale di piante arboree o arbustive; sono comunque esclusi i boschetti che con riferimento alla proiezione ortogonale della chioma di alberi e arbusti sul terreno, si caratterizzano per un grado di copertura inferiore al 80% del boschetto medesimo (escluse le fasce di rispetto). Inoltre, tali “Siepi e boschetti” già oggetto di Misure agro-ambientali possono non corrispondere al criterio di ammissibilità connesso alla polispecificità.

Con riferimento a quanto disposto al paragrafo 3 per cui, limitatamente alle aree di Pianura, sono altresì ammissibili agli interventi previsti dal presente Tipo di operazione le superfici già oggetto di misure agro-ambientali prima della scadenza del periodo di impegno, si specifica quanto segue.

La superficie aziendale oggetto dei medesimi interventi di conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, ancora in corso di impegno con i Regolamenti soprarichiamati, deve rispettare le seguenti condizioni:

- l'intera superficie deve essere assoggettata al presente tipo di operazione;

- le tipologie degli elementi naturali in corso di impegno con le passate programmazioni devono essere oggettivamente e storicamente corrispondenti allo stato dei luoghi, così come a quelle riportate nella **relazione tecnica** allegata alla domanda di sostegno e nella **domanda di sostegno medesima**.

Con riferimento alle condizioni di ammissibilità delle superfici per le quali sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive oggetto di conservazione corrispondenti a quelle elencate nelle Tabelle B) e C) per i territori interessati, si specifica che è necessario effettuare anche il controllo e la relativa rimozione della presenza di eventuali altre specie presenti non corrispondenti alle specie elencate nelle tabelle B) e C), per non incorrere nella perdita dei requisiti di ammissibilità limitatamente alla superficie individuata dalla proiezione ortogonale della loro chioma sul terreno. Qualora sia verificata la presenza di esemplari di specie non corrispondenti a quelle ammesse, è necessario eseguire pertanto la loro rimozione. Nel caso in cui la rimozione di tali esemplari comporti un rischio di danneggiamento o distruzione di altri alberi e/o arbusti ammessi, è necessario rivolgersi all'ufficio competente per territorio al fine di valutarne l'eliminazione. Qualora gli esiti della valutazione dispongano la non rimozione della specie, è necessario decurtare dal pagamento la superficie corrispondente alla proiezione ortogonale della chioma.

Con riferimento alla possibilità di adesione al Tipo di operazione 10.1.09 concentrando l'applicazione degli interventi solo su un corpo separato o su alcuni corpi separati dell'azienda, si specifica che la superficie massima ammissibile per ogni corpo non potrà essere superiore al 20% della SAU del corpo/dei corpi medesimi.

La **relazione tecnica**, sottoscritta dal beneficiario, include una planimetria catastale aziendale (o del corpo separato dove sono ubicate le tipologie degli elementi naturali oggetto del presente tipo di operazione) dove, nelle particelle catastali interessate, dovranno essere localizzate, delimitate ed evidenziate, le tipologie degli elementi naturali oggetto della domanda a cui la relazione è allegata.

Ad ogni tipologia di elemento naturale delimitata ed evidenziata, è da assegnare un codice numerico. Nel caso siano presenti più elementi naturali della medesima tipologia (pertanto separati l'uno dall'altro), deve essere assegnato un ulteriore e diverso codice numerico a ciascuno di essi. Per ogni tipologia di elemento naturale delimitato ed evidenziato dovrà essere inoltre riportato, sempre nella planimetria catastale, l'estensione di ogni elemento che deve includere anche le fasce di rispetto, con l'indicazione delle dimensioni di tali fasce di rispetto su ogni lato degli elementi naturali.

Ogni tipologia di elemento naturale deve essere oggetto della “Illustrazione delle modalità di conservazione e di gestione nel corso del periodo di impegno” che riporta nella relazione tecnica specificamente:

- l'elenco delle schede “registrazione operazioni” che potranno/dovranno essere compilate durante il periodo di impegno, incluso la scheda relativa alle eventuali operazioni straordinarie di manutenzione per la tipologia di elemento naturale “stagni e/o laghetti” che si intendono attuare, da allegarsi solo nell'anno di effettuazione delle stesse;
- le “caratteristiche strutturali” di cui alla Tabella A) e le specie arboree e/o arbustive di cui alle Tabelle B) e C) presenti nello specifico sottotipo di operazione.

Le superfici per poter essere ammesse devono in ogni caso corrispondere alle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando a partire dalla decorrenza di impegno iniziale del tipo di operazione (1° gennaio 2022).

4. Impegni

Il Tipo di operazione 10.1.09 prevede il rispetto degli impegni riportati nelle successive tabelle.

Si rimanda comunque al paragrafo 8.2.9.3.9 “10.1.09 Gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario” del P.S.R. 2014-2020 per tutti gli ulteriori dettagli relativi agli impegni.

Tabella 1 – Elenco e descrizione degli impegni del Tipo di operazione 10.1.09, sottotipi di operazione A) e B)

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
Sottotipi di operazione A) e B)	
1. Mantenimento della fascia di rispetto.	I sottotipi di operazione A) Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare e B) Conservazione di siepi e/o boschetti, devono essere salvaguardati mantenendo una fascia di rispetto circostante. (fascia di rispetto: copertura erbacea di min. 2 metri e max 5 metri a partire dal fusto delle piante delle file esterne).
2. Divieto di rimozione o utilizzazione di alberi e/o arbusti.	Gli esemplari arborei e/o arbustivi oggetto di conservazione non possono essere rimossi o utilizzati.
3. Sottotipo di operazione B) “Boschetti” - Mantenimento di una fascia di separazione di terreno inerbito.	I “boschetti” devono essere separati da altre superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito, larga almeno 10 m., sfalciata e/o trinciata almeno una volta all'anno nel periodo 1 agosto - 31 gennaio, senza danneggiare le piante della fila esterna e i loro rami laterali.
4. Sottotipo di operazione B) “Boschetti” Fasce di separazione: il controllo della vegetazione deve essere effettuato almeno una volta all'anno	Il controllo della vegetazione manuale e/o meccanico (sfalcio o trinciatura) delle fasce di separazione tra boschetto e altre superfici a bosco deve essere effettuato almeno una volta all'anno ed eseguito esclusivamente nel periodo 1 agosto – 31 gennaio.
5. Sottotipo di operazione B) “Boschetti” - Mantenimento di uno stagno per ogni boschetto di pianura.	Nei boschetti di pianura, qualora non danneggi le piante arboree e/o arbustive esistenti, può essere mantenuto almeno uno stagno per ogni boschetto, per favorire il ristagno dell'acqua piovana.
6. Sottotipo di operazione B) - “Siepi e boschetti” - Esecuzione di potature.	Nelle “siepi e nei boschetti” già oggetto di misure agroambientali possono essere eseguite potature esclusivamente delle specie arboree quercia, frassino, pioppo bianco, pioppo nero, noce, ciliegio, pini e leccio. Tali potature sono consentite solo nei mesi da ottobre a marzo e devono essere eseguite rasenti il tronco dei rami bassi cioè con inserzione del ramo/branca indicativamente entro i tre metri dal suolo e le ramaglie tagliate di maggiori dimensioni devono essere rimosse entro il 31 maggio.

Tabella 2 – Elenco e descrizione degli impegni del tipo di operazione 10.1.09, sottotipi di operazione C) e D)

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
Sottotipi di operazione C) e D)	
7. Mantenimento del livello idrico minimo.	Per gli interventi C) Conservazione di stagni, laghetti e D) Conservazione di maceri, risorgive e fontanili (ad eccezione dei “fontanili e risorgive” dove è correlato a risalite idriche naturali (es. falda) deve essere mantenuto un livello idrico minimo durante tutto l'anno, tale da garantire la sommersione di almeno 1/3 della superficie oggetto di impegno
8. Mantenimento di fascia di rispetto circostante le sponde.	Deve essere mantenuta una fascia di rispetto, inerbita dove è ammessa la presenza di alberi/arbusti cresciuti spontaneamente, circostante le sponde dei maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili (fascia di rispetto: copertura erbacea di min. 2 metri e max 5 metri).
9. Sottotipo di operazione C) Nei laghetti/stagni deve essere mantenuto almeno 1 isola semisommersa. Sponde dolcemente digradanti.	Nei laghetti/stagni deve essere mantenuto almeno 1 isola semisommersa. Le sponde di stagni e laghetti e delle isole devono essere dolcemente digradanti, con pendenza media inferiore a 25°.
10. Controllo della Nutria.	Deve essere effettuato il controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>) mediante trappole (secondo le normative vigenti). Le trappole da apporre lungo i percorsi delle nutrie, almeno una per ogni specchio d'acqua, devono corrispondere ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro. Le catture devono essere registrate giornalmente.
11. Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria.	Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria registrandone data di effettuazione ed esito.
12. Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate.	Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate anche con mezzi meccanici, riportando la terra di scavo nelle tane e ricompattando le aree interessate dagli scavi.
13. Ripristino dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dove la tenuta dell'acqua è compromessa.	Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua risulta compromessa ne deve essere effettuato il ripristino entro 48 ore dalla data di effettuazione della verifica sorveglianza della presenza delle tane.
14. Prosciugamento periodico dei maceri, stagni, laghetti e rimozione specie alloctone con relativa registrazione	Deve essere effettuato ogni tre anni nel periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, dandone comunicazione preventiva agli uffici competenti al controllo, il prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie animali quali carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nord americana e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie. Entro 15 giorni dalla data di prosciugamento dovrà essere ricostituito lo specchio d'acqua.
15. Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche.	Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche.
16. Non deve essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.	Non deve essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

Tabella 3 – Elenco e descrizione degli impegni del tipo di operazione 10.1.09, tutti i sottotipi di operazione

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
Tutti i sottotipi di operazione.	
17. Fascia di rispetto e separazione: inerimento permanente spontaneo o seminato.	La fascia di rispetto di ogni sottotipo di operazione tipo di intervento e la fascia di separazione dei boschetti è mantenuta non coltivata e a regime sodivo mediante l'inerimento permanente spontaneo o seminato con miscugli di specie prative con prevalenza di graminacee. Ad eccezione della fascia di separazione dei boschetti da altre superfici a bosco è ammessa la crescita spontanea di alberi e/o arbusti.
18. Fasce di rispetto: controllo della vegetazione dal 01 agosto al 31 gennaio	Sulla fascia di rispetto di ogni di ogni sottotipo di operazione può essere effettuato il controllo della vegetazione manuale e/o meccanico (sfalcio o trinciatura). Qualora sia effettuato tale controllo, deve essere eseguito esclusivamente nel periodo 1 agosto – 31 gennaio, ad eccezione delle piantate e delle carreggiate di servizio in cui lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione può essere eseguito anche nel periodo marzo–luglio.
19. Divieto d'uso di fitofarmaci e diserbanti	Non utilizzare fitofarmaci e diserbanti, ad eccezione delle piantate in cui sono ammessi trattamenti antiperonosporici a base di rame e zolfo indispensabili per il mantenimento della vite.
20. Divieto d'uso di concimi, liquami, fanghi di depurazione e digestati di qualsiasi provenienza.	Non è consentito l'utilizzo di concimi, liquami, fanghi di depurazione e digestati di qualsiasi provenienza sulle superfici oggetto di impegno.
21. Divieto di pascolamento e/o stazzo di bestiame.	Non effettuare il pascolamento e/o lo stazzo di bestiame sulle superfici oggetto di impegno.
22. Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili e obbligo di rimozione.	Sulle superfici oggetto di impegno è fatto divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili (plastiche vetro, metalli e scarti di opere edili ecc.) e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti.
23. Per superfici con alberi e arbusti eliminazione materiali non bio degradabili e smaltimento.	Le superfici occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi e/o materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici e/o shelter ecc.) eventualmente utilizzati per favorire l'attecchimento e lo sviluppo delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge entro il quarto anno entro il quarto anno di impegno ad eccezione delle superfici già oggetto di misure agroambientali di cui al Reg. (CEE) n. 2078/92, Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CE) n. 1698/05 dove, tali materiali non devono essere presenti già a partire dal primo anno di impegno.
24. Almeno una volta all'anno verifica della presenza della vitalba e relativa rimozione qualora presente	Sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno la verifica della presenza della vitalba (<i>Clematis vitalba</i>) e la relativa rimozione qualora presente.
25. Tenuta del registro	Custodire e tenere aggiornato, presso la sede dichiarata all'atto di presentazione della domanda, di un registro delle operazioni sul quale devono essere annotate, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni tecniche che si attuano durante il periodo di impegno.

4.1. Specifiche agli impegni

Si rimanda comunque al paragrafo 8.2.9.3.9. “Gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario” del P.S.R. 2014-2020 per tutti i dettagli relativi agli impegni.

Con riferimento agli impegni 1, 8 e 17 si specifica che non è ammessa assenza di cotico erboso sulle superfici oggetto dei suindicati impegni. È ammessa la pacciamatura naturale causata dalla caduta delle foglie di alberi e arbusti. In ogni caso il cotico erboso non deve essere danneggiato.

È ammessa altresì la mancanza di copertura erbacea per altre cause naturali (calpestio da fauna selvatica, attività di grufolamento di cinghiali, scavo di tane ecc.) che, qualora pregiudichino permanentemente l'inerbimento naturale o artificiale, devono essere comunicate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali competenti per l'istruttoria. In tutti gli altri casi il beneficiario è tenuto al ripristino del cotico erboso.

Con riferimento all'impegno 2, si specifica che è ammessa la sola rimozione di piante morte per cause naturali previa richiesta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali competenti per l'istruttoria. La rimozione si intende autorizzata decorsi 30 giorni dalla data della richiesta in assenza di specifiche comunicazioni da parte dell'Ufficio istruttore.

Con riferimento all'impegno 5, si specifica che:

- possono essere mantenuti uno o più stagni e la sommatoria della loro superficie non può superare complessivamente il 5% della superficie oggetto di impegno del boschetto medesimo;
- nel caso in cui si intenda mantenere uno o più stagni (tale mantenimento non è obbligatorio) devono essere rispettate le caratteristiche strutturali (requisiti area) di cui alla Tabella a).

Con riferimento all'impegno 6, si specifica che l'esecuzione delle potature (che non è obbligatoria) non deve determinare morte e/o deperimento delle specie oggetto di potatura.

Con riferimento all'impegno 9, si specifica che essendo obbligatorio il mantenimento di almeno un isolotto con sponde dolcemente digradanti durante tutto il periodo di impegno e essendo previsti periodi di asciutta per il controllo delle specie alloctone, in applicazione dell'impegno 14 e in applicazione delle disposizioni stabilite per l'esecuzione delle operazioni straordinarie di manutenzione (consentite al massimo una volta nel decennio di impegno), i lavori per il mantenimento dell'isolotto/i devono essere eseguiti durante i suddetti periodi di asciutta osservandone le relative prescrizioni. Nel caso in cui si rendano necessari ulteriori e/o urgenti lavori di manutenzione degli isolotti e delle sponde, tali lavori andranno eseguiti nel rispetto sempre delle disposizioni stabilite per l'esecuzione delle operazioni straordinarie di manutenzione. In ogni caso il prosciugamento finalizzato all'esecuzione dei lavori di ripristino deve essere eseguito sempre dopo la comunicazione preventiva ai Servizi Territoriali.

Con riferimento all'impegno 10, si specifica che le normative attualmente vigenti da rispettare per il controllo della nutria sono contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 19 aprile 2021.

Con riferimento all'impegno 14, si specifica che la comunicazione preventiva relativa al prosciugamento, riportante la data di inizio prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti deve essere inviata al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente all'istruttoria.

Con riferimento all'impegno 25, si specifica che la tenuta del registro è soddisfatta dalla compilazione e conservazione delle schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite,

connesse alle attività per l'applicazione degli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.09, allegate (Allegato 1) al bando.

Tali schede dovranno essere sottoscritte dal beneficiario o dal responsabile tecnico e datate alla compilazione della prima operazione effettuata ad eccezione della scheda registro operazione n. 1, n. 17 e n. 18, che vanno datate sempre al primo gennaio di ogni anno di impegno e conservate durante tutto il periodo di impegno. Pertanto, dovrà essere presente in azienda un registro per ogni anno di impegno.

Ulteriori specifiche di impegno per le tipologie ambientali stagni e laghetti e maceri.

Negli stagni, laghetti e maceri, lo sfalcio/gestione della vegetazione acquatica, degli isolotto/i e delle sponde può essere effettuata esclusivamente nel periodo 1° agosto - 31 gennaio.

Le operazioni straordinarie di manutenzione sono ammesse al massimo 1 volta nel decennio di impegno, salvo cause di forza maggiore in particolare per eventi calamitosi; tali operazioni sono finalizzate:

- al rifacimento e consolidamento delle arginature e/o dell'isolotto/degli isolotti,
- alla risistemazione delle paratoie e delle tubazioni per l'afflusso/deflusso dell'acqua
- e/o all'arieggiamento dei fondali.

Per tali operazioni straordinarie inoltre è necessaria la messa in asciutta a partire dal primo agosto e l'effettuazione dei lavori entro il mese di settembre successivo.

Per l'esecuzione delle operazioni straordinarie di manutenzione è necessario effettuare una comunicazione preventiva delle operazioni straordinarie di manutenzione, che deve essere dettagliatamente motivata. Tale comunicazione deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali competenti all'istruttoria e alla gestione faunistica entro il 30 giugno; decorsi 30 giorni dalla data della comunicazione preventiva, in assenza di specifiche comunicazioni da parte dell'Ufficio istruttore e/o dai competenti Uffici per la gestione faunistica, tale richiesta si intende autorizzata.

In Allegato 1 al presente bando sono riportate le schede di registrazione dell'esecuzione delle attività connesse all'applicazione degli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.09.

I beneficiari del Tipo di operazione 10.1.09 saranno tenuti a inserire tutte le registrazioni previste. Qualora sia data attuazione a livello regionale al D.M. n. 162 del 12/01/2015, le schede verranno compilate direttamente sul quaderno di campagna on-line.

5. Aree di applicazione prioritarie

Ai fini della delimitazione delle aree si fa riferimento alle modalità per le attribuzioni delle zonizzazioni definite al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019 e s.m.i. Nella seguente tabella viene riportata la lista delle cartografie delle zonizzazioni impiegate per l'assegnazione delle priorità previste dal Tipo di operazione 10.1.09.

	Zonizzazione
Aree a prevalente tutela naturalistica	Zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR)
	Parchi e riserve naturali
	Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005
	Rete Natura 2000
	Centri privati di riproduzione fauna allo stato naturale
	Oasi di protezione fauna
	Aziende faunistico-venatorie

	Zonizzazione
Aree a prevalente tutela paesaggistica	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 19 del PTPR)
Aree a prevalente tutela idrologica	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR)
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)

6. Entità degli aiuti

Il valore di sostegno finanziario erogato per 10 anni, per superficie oggetto di impegno di pianura è pari a:

- 0,08 Euro/mq/anno per i sottotipi di operazione A) Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare e B) Conservazione di siepi e/o boschetti;
- 0,10 Euro/mq/anno per i sottotipi di operazione C) Conservazione di stagni, laghetti e D) Conservazione di maceri, risorgive e fontanili.

Il pagamento è corrisposto, fino ad una estensione massima pari al 20% della SAU aziendale. Si specifica che della SAU aziendale fanno parte, tra l'altro, le superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come definite a "seminativo" dall'art. 4 lettera f) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Non sono ammissibili al pagamento le superfici occupate: da piante non incluse in tabella B); da pioppi ibridi euroamericani; da alberi da frutto, ad eccezione delle siepi dove sono ammesse al pagamento le superfici occupate da cultivar fruttifere appartenenti ad ecotipi locali minacciati di estinzione; da zone umide di qualunque dimensione dove venga praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2 del P.S.R. 2014-2020, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis".

Per l'individuazione dei beneficiari oggetto di applicazione del regime "De Minimis" si rimanda al par. 5 "Beneficiari soggetti al De Minimi e relativi aiuti concessi o erogati" delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

Pertanto, la concessione degli aiuti agli altri gestori del territorio, incluse le Proprietà Collettive, sarà effettuata nel rispetto del regime "De Minimis".

In applicazione dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli aiuti possono essere oggetto di revisione secondo quanto riportato al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La domanda di sostegno è unica anche qualora le superfici agricole oggetto dei medesimi impegni ricadano in territori che rientrano nella competenza di più Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali. In tale ipotesi la competenza relativa all'istruttoria delle domande di sostegno presentate è attribuita al Servizio Territoriale in cui è ubicata la maggior parte della superficie oggetto di impegno.

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno si fa riferimento alle disposizioni approvate dall'organismo pagatore AGREA in merito alla procedura operativa generale per la presentazione delle domande.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 01/01/2022 è fissata al 28 febbraio 2022. Tale scadenza può essere prorogata per giustificati motivi con atto del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno, sul sistema informativo SIAG, a seguito dell'apertura del Piano Colturale Grafico per l'annualità 2022.

Le domande di sostegno inerenti i nuovi impegni non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento; pertanto i beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni anno di impegno nei termini di presentazione fissati da AGREA.

Le domande di sostegno per assunzione di nuovi impegni agro-climatico-ambientali del Tipo di operazione 10.1.09 possono essere accolte solo per superfici che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettate ad altri impegni inerenti alla Misura 10 o alla Misura 11 o ad Azioni di analoghe Misure agroambientali ancora in essere, anche attivate in precedenti periodi di programmazione, ad eccezione di quanto disposto al precedente paragrafo 3 per l'adesione di superfici già oggetto di misure agroambientali con impegni ancora in corso di validità.

8. Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili per il presente bando e per la prima annualità di impegno (2022) ammontano ad euro 1.000.000,00.

9. Selezione delle “domande di sostegno” per l'assunzione iniziale di nuovi impegni

Di seguito si descrivono i criteri di selezione delle domande di sostegno per gli impegni del Tipo di operazione 10.1.09 decorrenti dal 2022 e che dovranno essere applicati qualora i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili superino le disponibilità finanziaria del bando.

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente bando, è il paragrafo 8.2.9.3.9.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020 che individua i seguenti criteri:

1) Principi Territoriali

- è assegnata priorità alla Rete Natura 2000;
- subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle:
 - a prevalente tutela naturalistica;
 - a prevalente tutela aree paesaggistica;
 - a prevalente tutela idrologica.

2) Principi tecnici

- interventi del presente tipo di operazione su superfici che hanno già concluso precedenti periodi decennali di impegno, con impegni analoghi, in attuazione delle misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- interventi del presente tipo di operazione su superfici che non sono state già oggetto di impegni analoghi con le misure agroambientali e/o interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01;
- maggiore superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

In Tabella a) sono stati attribuiti alle diverse tipologie territoriali i pesi espressi in valore numerico per tutti i criteri.

Nei criteri territoriali è attribuita la priorità massima alle superfici agricole che si intende impegnare in Rete Natura 2000 e a scalare con ordinazione decrescente sono assegnate priorità subordinate alle altre tipologie territoriali. Analogamente nei criteri tecnici la priorità più alta è attribuita alle superfici agricole impegnate in interventi già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Per l'applicazione dei criteri territoriali, l'unità di riferimento di base per l'attribuzione della priorità è la particella catastale.

Se la superficie che si propone di impegnare ricade in più tipologie di criteri territoriali, il punteggio da assegnare a tale superficie è dato dalla somma dei punteggi corrispondenti alle tipologie territoriali interessate ed indicate in Tabella A).

Tabella A) - Valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologie di criteri territoriali	Punteggio di priorità
Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000	56
Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela naturalistica	22
Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela paesaggistica	12
Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in aree a prevalente tutela idrologica.	6
Tipologie di criteri tecnici	
Priorità 1 - Interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005 a scadenza impegno.	3
Priorità 2 - Interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01. e/o su superfici che adottano per la prima volta gli interventi.	1

Totale 100

Si precisa che le superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/2005, che aderiscono agli interventi previsti dal presente tipo di operazione prima della scadenza del periodo di impegno, non sono oggetto di assegnazione di punteggi di priorità.

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della presenza in domanda di superfici con elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in Tabella A).

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) con elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in Tabella A) e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella B) – Attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologia di criterio di selezione (da Tab. a)	Punteggio di priorità (da Tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	56	ha SOI priorità territoriale 1/ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	22	ha SOI priorità territoriale 2/ha SOI aziendale	B
Priorità territoriale 3	12	ha SOI priorità territoriale 3/ha SOI aziendale	C
Priorità territoriale 4	6	ha SOI priorità territoriale 4/ha SOI aziendale	D
Priorità tecnica 1	3	ha SOI priorità tecnica 1/ha SOI aziendale	E

Totale punteggio domanda=A+B+C+D+E

La somma dei valori ottenuti come riportato in Tabella b) costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Le domande saranno ordinate in relazione ai punteggi attribuiti.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

A parità di punteggio prederanno in graduatoria le domande con maggior superficie impegnata.

In caso di ulteriori posizioni in ex-aequo, la posizione di precedenza in graduatoria sarà determinata in base alla maggiore superficie oggetto di impegno (SOI) correlata ai criteri territoriali di cui alla Tabella A) nella seguente sequenza : Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000, Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica, Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica, Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica.

10. Istruttoria delle domande

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali ad eccezione delle

verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis” che sono effettuate dal Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca regionale provvederà:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all’istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”, alla quantificazione degli importi escluse le eventuali riduzioni dovute al rispetto del “De Minimis” ed ai controlli di competenza;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo SIAG di AGREA finalizzate all’ammissibilità, inclusa la formalizzazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;
- d) all’approvazione:
 - di un elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari, i punteggi generati in automatico dal sistema in applicazione dei criteri di selezione e distinguendo le domande oggetto di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”, la cui ammissibilità resta condizionata all’esito dei controlli;
 - di un elenco delle istanze che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità e per le quali il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza;
- e) ad inviare gli elenchi di cui alla lettera d) al Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca entro 70 giorni di calendario dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno. Il termine ultimo per inviare gli elenchi di cui alla lettera d) può essere prorogato per giustificati motivi dal Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile.

Dopo l’acquisizione di tutti gli elenchi il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l’elenco delle domande oggetto di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis” per le verifiche previste dal medesimo Regolamento. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “De Minimis”.

Il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile assumerà, entro 20 giorni dall’acquisizione di tutti gli elenchi, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA.

Nell’ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari ordinato in funzione del numero di domanda AGREA.

Gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sul BURERT; è esclusa ogni altra comunicazione formale.

Il responsabile di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento è indicato nell'Allegato 3 della deliberazione che approva il presente bando.

Il responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Dott. Gianfranco De Geronimo - Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

11. “Domande di pagamento”

Per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

I Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali provvederanno all'istruttoria della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento non potranno riguardare superfici diverse, per delimitazione ed estensione, da quelle ammesse con la domanda di sostegno ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12 “Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del decennio di impegno”.

Le domande di pagamento saranno oggetto delle verifiche previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis” secondo quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

In esito alle predette verifiche il Servizio Territoriale competente provvede alla esclusione o alla diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “De Minimis”.

Annualmente AGREA provvederà a dare adeguata comunicazione, anche tramite pubblicazione su proprio sito internet, del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Analoga pubblicizzazione sarà effettuata nel sito internet della Regione e sul BURERT. Sono comunque applicabili al tipo di operazione 10.1.09 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

12. Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del decennio di impegno

Durante il corso del decennio di impegno non sono ammesse variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni; eventuali variazioni di tali superfici, saranno ammesse esclusivamente per quanto disposto:

- dal paragrafo 4.5.2 “Subentro negli impegni e nella conduzione” delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020” approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.;
- per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014;
- in conseguenza degli esiti delle attività di controllo delle Autorità competenti.

Inoltre, si precisa che in attuazione dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, una domanda di sostegno può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto da parte del beneficiario con l'eventuale recupero degli importi erogati nelle precedenti annualità.

Tale possibilità non è consentita qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se dal controllo in loco emergano inadempienze.

Per ulteriori dettagli con riferimento a tali ritiri, si rimanda alle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007- 2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

13. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013;
- dal Reg. (UE) n. 640/2014;
- dal Reg. (UE) n. 809/2014;
- dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i.;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 133/2019 e s.m.i. che riporta le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze nelle misure a superficie per le domande riferite al P.S.R. 2014-2020 e alle precedenti programmazioni previste dal D.M. n. 1867/2018;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s.m.i.;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 424/2021 e s.m.i.;
- dalle procedure di AGREIA inerenti al controllo sulle misure a premio per superfici ed animali.

La decadenza dalla concessione del sostegno e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite con interessi è determinata:

- dalla perdita dei requisiti di cui al paragrafo 2;
- dalla perdita delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

14. Condizionalità

Il Tipo di operazione 10.1.09 rientra tra quelle indicate all'art. 92 del Reg. (UE) n. 1306/2013. I beneficiari sono pertanto tenuti, nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto, al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II – del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e le delibere regionali annuali di recepimento, con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

15. Subentro nell'impegno

Per le disposizioni riguardanti il subentro nell'impegno si fa rinvio al paragrafo 4.5.2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

16. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti e le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 9, le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e le attribuzioni di cui al paragrafo 5 devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli impegni assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di sostegno", fatto salvo quanto previsto al paragrafo 15.

Le imprese che presentano domanda per il Tipo di operazione 10.1.09 devono comunicare per iscritto ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali competenti, qualunque evento (causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni. Tale comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

17. Obblighi in materia di pubblicità e informazione

Per gli obblighi in materia di pubblicità e informazione previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s. m. i., si rimanda al paragrafo 8 "Obblighi in materia di pubblicità e informazione" delle "Disposizioni Comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

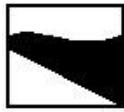
Tutti i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale devono riportare le informazioni, richieste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, come da allegato 2 al presente bando.

18. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;

- D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 133/2019 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s.m.i.;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.



Regione Emilia-Romagna

Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
(art. 28 del Regolamento UE n. 1305/2013)
TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09

GESTIONE DEI COLLEGAMENTI ECOLOGICI DEI SITI NATURA 2000 E
CONSERVAZIONE SPAZI NATURALI E SEMINATURALI E DEL PAESAGGIO
AGRARIO

ALLEGATO 1

**SCHEDE DI REGISTRAZIONE (SCHEDE TOTALI: 23)
DELLE OPERAZIONI TECNICHE ESEGUITE
IMPEGNI CON DECORRENZA INIZIALE DAL_01_/01/___**

Sede aziendale di tenuta delle schede:

Via		n.	
------------	--	-----------	--

Provincia		Comune		CAP	
Sede aziendale di tenuta delle schede dichiarata nella domanda n.					

- ANNO DI IMPEGNO: _____
- AZIENDA: _____ TELEFONO: _____
- RESP.AZIENDALE: _____ CUA: I I I I I I I I I I I I I I I I I I
- VIA/PIAZZA _____ N. _____ località. _____
- COMUNE: _____ CAP: I I I I I I I I PROV.: I I

ELENCO SCHEDE DI REGISTRAZIONE (TOTALE SCHEDE: 23):

- SCHEDE REGISTRAZIONE N. 1. - ELENCO DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALLE TIPOLOGIE AMBIENTALI DEL TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 2. - IMPEGNO 1 - MANTENIMENTO DELLA FASCIA DI RISPETTO; IMPEGNO 8 - MANTENIMENTO DI FASCIA DI RISPETTO CIRCOSTANTE LE SPONDE; IMPEGNO 17 - FASCIA DI RISPETTO E SEPARAZIONE: INERBIMENTO PERMANENTE SPONTANEO O SEMINATO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 3. - IMPEGNO 2 - DIVIETO DI RIMOZIONE O UTILIZZAZIONE DI ALBERI E/O ARBUSTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 4. - IMPEGNO 3 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) "BOSCHETTI" - MANTENIMENTO DI UNA FASCIA DI SEPARAZIONE DI TERRENO INERBITO; IMPEGNO 4 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) "BOSCHETTI" - FASCE DI SEPARAZIONE: IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATO ALMENO UNAVOLTA ALL'ANNO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 5. - IMPEGNO 5 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) "BOSCHETTI" - MANTENIMENTO DI UNO STAGNO PER OGNI BOSCHETTO DI PIANURA (LA PRESENZA DI ALMENO UNO STAGNO PER BOSCHETTO NON È OBBLIGATORIA PERTANTO LA PRESENTE SCHEDE È DA COMPILARE SOLO IN CASO DI MANTENIMENTO DI STAGNO/STAGNI).
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 6. - IMPEGNO 6 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) - "SIEPI E BOSCHETTI" - ESECUZIONE DI POTATURE (LA POTATURA NON È UN IMPEGNO OBBLIGATORIO. LA SCHEDEVA PERTANTO COMPILATA SOLO IN CASO DI ESECUZIONE DI POTATURA).
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 7. - IMPEGNO 7 - MANTENIMENTO DEL LIVELLO IDRICO MINIMO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 8. - IMPEGNO 9 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE C) NEI LAGHETTI/STAGNI DEVE ESSERE MANTENUTO ALMENO 1 ISOLA SEMISOMMERSA. SPONDE DOLCEMENTE DIGRADANTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 9. - IMPEGNO 10 - CONTROLLO DELLA NUTRIA (DA COMPILARE SOLO PER SOTTO TIPO DI OPERAZIONE C e D).
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 10. - IMPEGNO 11 - ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PER VERIFICARE LA PRESENZA DI TANE IPOGEE VISIBILI DI NUTRIA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 11. - IMPEGNO 12 - ENTRO 48 ORE DALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA LE TANE DEVONO ESSERE ELIMINATE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 12. - IMPEGNO 13 - RIPRISTINO DEI TRATTI ARGINALI E/O DELLE PARATOIE/TUBAZIONI DI IMMISSIONE/DEFLUSSO DOVE LA TENUTA DELL'ACQUA È COMPROMESSA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 13. - IMPEGNO 14 - PROSCIUGAMENTO PERIODICO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI E RIMOZIONE SPECIE ALLOCTONE CON RELATIVA REGISTRAZIONE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 14. - IMPEGNO 14 - PROSCIUGAMENTO PERIODICO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI E RIMOZIONE SPECIE ALLOCTONE CON RELATIVA REGISTRAZIONE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 15. - IMPEGNO 15 - RIMUOVERE ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 16. - IMPEGNO 18 - FASCE DI RISPETTO: CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE DAL 01 AGOSTO AL 31 GENNAIO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 17. - IMPEGNO 19 - DIVIETO D'USO DI FITOFARMACI E DISERBANTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 18. - IMPEGNO 20 - DIVIETO D'USO DI CONCIMI, LIQUAMI, FANGHI DI DEPURAZIONE E DIGESTATI DI QUALSIASI PROVENIENZA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 19. - IMPEGNO 21 - DIVIETO DI PASCOLAMENTO E/O STAZZO DI BESTIAME.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 20. - IMPEGNO 22 - DIVIETO DI IMMISSIONE DI INQUINANTI E RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE E/O MATERIALI NON BIODEGRADABILI E OBBLIGO DI RIMOZIONE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 21. - IMPEGNO 23 - PER SUPERFICI CON ALBERI E ARBUSTI ELIMINAZIONE MATERIALI NON BIO DEGRADABILI E SMALTIMENTO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 22. - IMPEGNO 24 - ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO VERIFICA DELLA PRESENZA DELLAVITALBA E RELATIVA RIMOZIONE QUALORA PRESENTE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 23. - ULTERIORI SPECIFICHE DI IMPEGNO PER LE TIPOLOGIE AMBIENTALI - STAGNI E LAGHETTI E MACERI: OPERAZIONI STRAORDINARIE DI MANUTENZIONE.

SCHEDA REGISTRAZIONE N. 1.

ELENCO DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALLE TIPOLOGIE AMBIENTALI DEL TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09.

Sottotipo di operazione *	Tipo di elemento naturale **	CODICE NUMERICO ***	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Superficie oggetto di impegno della particella
TOTALE SUPERFICIE OGGETTO DI IMPEGNO.								

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici (A) - B) - C) - D)) come di seguito specificato: codice A) per piantate, alberi isolati, alberi in filare; codice B) per siepi, boschetti; codice C) per stagni, laghetti; codice D) per maceri, risorgive, fontanili.
 ** Riportare per riga uno solo tra i seguenti elementi naturali: piantate; alberi isolati; alberi in filare; siepi; boschetti; stagni; laghetti; maceri; risorgive; fontanili.
 ***Nel caso di medesimi tipi di elementi naturali non contigui (per es. più siepi non contigue; più maceri non contigui, più stagni/laghetti non contigui ecc.) anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 3.
IMPEGNO 2 - DIVIETO DI RIMOZIONE O UTILIZZAZIONE DI ALBERI E/O ARBUSTI.

È AMMESSA LA SOLA RIMOZIONE DI PIANTE MORTE PER CAUSE NATURALI PREVIA RICHIESTA ALL'UFFICIO COMPETENTE PER L'ISTRUTTORIA. LA RIMOZIONE SI INTENDE AUTORIZZATA DECORSI 30 GIORNI DALLA DATA DELLA RICHIESTA IN ASSENZA DI SPECIFICHE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO ISTRUTTORE.

Sottotipo di operazione *	Tipo di elemento naturale **	CODICE NUMERICO ***	Foglio	Particella	Superficie oggetto di impegno della particella	Data della comunicazione all'Ufficio istruttore della richiesta di rimozione	Data di effettuazione della rimozione	Superficie occupata dalla pianta/piante rimossa/rimosse in mq

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici (A - B)) come di seguito specificato: codice A) per piantate, alberi isolati, alberi in filare; codice B) per siepi, boschetti.
** Riportare per riga uno solo tra i seguenti elementi naturali: piantate; alberi isolati; alberi in filare; siepi; boschetti.
***Nel caso di medesimi tipi di elementi naturali non contigui (per es. più siepi non contigue) anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI. N 4.

- IMPEGNO 3 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) “BOSCHETTI” - MANTENIMENTO DI UNA FASCIA DI SEPARAZIONE DI TERRENO INERBITO;
- IMPEGNO 4 – SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) “BOSCHETTI” - FASCE DI SEPARAZIONE: IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATO ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO.

IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE MANUALE E/O MECCANICO (SFALCIO O TRINCIATURA) DELLE FASCE DI SEPARAZIONE TRA BOSCHETTO E ALTRE SUPERFICI A BOSCO DEVE ESSERE EFFETTUATO ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO ED ESEGUITO ESCLUSIVAMENTE NEL PERIODO 1 AGOSTO – 31 GENNAIO.

CODICE NUMERICO DEL BOSCHETTO *	Data di effettuazione del controllo	Modalità di esecuzione del controllo manuale o meccanico (sfalcio e/o trinciatura)

*Nel caso di più boschetti non contigui anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 5.

- IMPEGNO 5 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) - "BOSCHETTI" - MANTENIMENTO DI UNO STAGNO PER OGNI BOSCHETTO DI PIANURA (LA PRESENZA DI ALMENO UNO STAGNO PER BOSCHETTO NON È OBBLIGATORIA PERTANTO LA PRESENTE SCHEDA È DA COMPILARE SOLO IN CASO DI MANTENIMENTO DI STAGNO/STAGNI).

NEI BOSCHETTI DI PIANURA, QUALORA NON DANNEGGI LE PIANTE ARBOREE E/O ARBUSTIVE ESISTENTI, PUÒ ESSERE MANTENUTO ALMENO UNO STAGNO PER OGNI BOSCHETTO, PER FAVORIRE IL RISTAGNO DELL'ACQUA PIOVANA. LA SOMMATORIA DELLA SUPERFICIE DEGLI STAGNI MANTENUTI PER OGNI BOSCHETTO NON PUÒ SUPERARE COMPLESSIVAMENTE IL 5% DEL BOSCHETTO MEDESIMO.

CODICE NUMERICO DEL BOSCHETTO *	Foglio	Particella	Superficie oggetto di impegno della particella	Data di realizzazione dello stagno	Numero stagni per boschetto	Superficie stagno/i in mq

*Nel caso di più boschetti non contigui anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 6.

- IMPEGNO 6 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE B) - “SIEPI E BOSCHETTI” - ESECUZIONE DI POTATURE (LAPOTATURA NON È UN IMPEGNO OBBLIGATORIO. LA SCHEDA VA PERTANTO COMPILATA SOLO IN CASO DI ESECUZIONE DI POTATURA).

NELLE “SIEPI E NEI BOSCHETTI” GIÀ OGGETTO DI MISURE AGROAMBIENTALI POSSONO ESSERE ESEGUITE POTATURE ESCLUSIVAMENTE DELLE SPECIE ARBOREE QUERCIA, FRASSINO, PIOPPA BIANCO, PIOPPA NERO, NOCE, CILIEGIO, PINI E LECCIO. TALI POTATURE SONO CONSENTITE SOLO NEI MESI DA OTTOBRE A MARZO E DEVONO ESSERE ESEGUITE RASENTI IL TRONCO DEI RAMI BASSI CIOÈ CON INSERZIONE DEL RAMO/BRANCA INDICATIVAMENTE ENTRO I TRE METRI DAL SUOLO E LE RAMAGLIE TAGLIATE DI MAGGIORI DIMENSIONI DEVONO ESSERE RIMOSSE ENTRO IL 31 MAGGIO SUCCESSIVO ALL'EFFETTUAZIONE DELL'OPERAZIONE.

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Specie arboree oggetto di potatura	Date iniziali e finali della potatura		Distanza dal suolo dell'inserzione del ramo/branca oggetto di potatura	Data di rimozione delle ramaglie
			inizio	fine		

* Riportare per riga uno solo tra i seguenti elementi naturali: siepi; boschetti

** Nel caso di più siepi o boschetti non contigui anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 8.

- IMPEGNO 9 - SOTTO TIPO DI OPERAZIONE C) NEI LAGHETTI/STAGNI DEVE ESSERE MANTENUTO ALMENO 1 ISOLA SEMISOMMERSA. SPONDE DOLCEMENTE DIGRADANTI.

NEI LAGHETTI/STAGNI DEVE ESSERE MANTENUTO ALMENO 1 ISOLASEMISOMMERSA. LE SPONDE DI STAGNI E LAGHETTI E DELLE ISOLE DEVONO ESSERE DOLCEMENTE DIGRADANTI, CON PENDENZA MEDIA INFERIORE A 25°. (LA RISAGOMATURA DELLE SPONDE NON È OBBLIGATORIA A CONDIZIONE CHE LE SPONDE PERMANGANO CON PENDENZA MEDIA INFERIORE A 25°. PERTANTO LA SCHEDA È DACOMPILARE SOLO IN CASO DI RISAGOMATURADELLE SPONDE E/O DI CONSOLIDAMENTO DELL'ISOLOTTO/I).

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	N. di isole semisommerse	Data della comunicazione <u>preventiva</u> per l'effettuazione del <u>prosciugamento finalizzato alla</u> <u>risagomatura delle sponde e/o al</u> <u>consolidamento dell'isolotto/i</u>	Data di <u>prosciugamento</u>	Data di effettuazione della risagomatura delle sponde <u>e/o di</u> <u>consolidamento dell'isolotto/i</u>	Data di risommersione della superficie

* Riportare per riga uno solo tra i seguenti elementi naturali: laghetti; stagni.

**Nel caso di più stagni, laghetti, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 9.

- IMPEGNO 10 - CONTROLLO DELLA NUTRIA (DA COMPILARE SOLO PER SOTTO TIPO DI OPERAZIONE C) e D).

DEVE ESSERE EFFETTUATO IL CONTROLLO DELLA NUTRIA (*MYOCASTOR COYPUS*) MEDIANTE TRAPPOLE (SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI). LE TRAPPOLE DA APPORRE LUNGO I PERCORSI DELLE NUTRIE, ALMENO UNA PER OGNI SPECCHIO D'ACQUA, DEVONO CORRISPONDERE AD UN RAPPORTO DI ALMENO UNA TRAPPOLA PER ETTARO E/O FRAZIONE DI ETTARO. LE CATTURE DEVONO ESSERE REGISTRATE GIORNALMENTE.

LA SCHEDA È DA COMPILARE ALMENO UNA VOLTA ALL'INIZIO DEL PERIODO DI IMPEGNO PER TUTTI GLI SPECCHI D'ACQUA DI TUTTI I SOTTOTIPI DI OPERAZIONE AL FINE DI DEFINIRE IL NUMERO DI TRAPPOLE PRESENTI PER SPECCHIO D'ACQUA. SUCCESSIVAMENTE LA SCHEDA VA COMPILATA IN CASO DI CATTURE E/O IN CASO DI VARIAZIONE DEL NUMERO DI TRAPPOLE PER SPECCHIO D'ACQUA.

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	N. di trappole	Data di registrazione delle catture e del relativo numero di esemplari catturati	
			Data di cattura	N. di esemplari catturati

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri; D) risorgive, D) fontanili.
 **Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, e/o di più risorgive, e/o di più fontanili, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEMA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 10.

- IMPEGNO 11 - ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PER VERIFICARE LA PRESENZA DI TANE IPOGEE VISIBILI DI NUTRIA.

DEVE ESSERE ESEGUITA ALMENO UNA VOLTA OGNI 15 GIORNI ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PER VERIFICARE LA PRESENZA DI TANE IPOGEE VISIBILI DI NUTRIA REGISTRANDONE DATA DI EFFETTUAZIONE ED ESITO. LA SCHEDA VA COMPILATA RIPORTANDO OBBLIGATORIAMENTE LE DATE. LE ALTRE CASELLE SONO DA COMPILARE SOLO IN CASO DI PRESENZA DI TANE IPOGEE.

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Data di registrazione delle attività di sorveglianza e del relativo numero di tane ipogee verificate (la data deve essere sempre registrata anche in caso di nessuna presenza di tane ipogee)	
		Data di esecuzione delle attività di sorveglianza	N. di tane ipogee verificate

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri; D) risorgive, D) fontanili.

**Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, e/o di più risorgive, e/o di più fontanili, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 11.

- IMPEGNO 12 – ENTRO 48 ORE DALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA (RIPORTATA NELLA SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 9) LE TANE DEVONO ESSERE ELIMINATE.

ENTRO 48 ORE DALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA LE TANE DEVONO ESSERE ELIMINATE ANCHE CON MEZZI MECCANICI, RIPORTANDO LA TERRA DI SCAVO NELLE TANE E RICOMPATTANDO LE AREE INTERESSATE DAGLI SCAVI. LA SCHEDA È DA COMPILARE SOLO IN CASO DI ELIMINAZIONE DI TANE IPOGEE

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Data di registrazione delle attività di eliminazione delle tane ipogee visibili e del relativo loro numero	
		Data di esecuzione delle attività svolte per l'eliminazione delle tante ipogee visibili	N. di tane ipogee eliminate

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri; D) risorgive, D) fontanili.

**Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, e/o di più risorgive, e/o di più fontanili, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 12.

- IMPEGNO 13 – RIPRISTINO DEI TRATTI ARGINALI E/O DELLE PARATOIE/TUBAZIONI DI IMMISSIONE/DEFLUSSO DOVE LA TENUTA DELL'ACQUA È COMPROMESSA.

DOVE LA TENUTA DEI TRATTI ARGINALI E/O DELLE PARATOIE/TUBAZIONI DI IMMISSIONE/DEFLUSSO DELL'ACQUA RISULTA COMPROMESSA, NE DEVE ESSERE EFFETTUATO IL RIPRISTINO ENTRO 48 ORE DALLA DATA (RIPORTATA NELLA SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 10) DI EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA/SORVEGLIANZA DELLA PRESENZA DELLE TANE. LA SCHEDA VA COMPILATA SOLO IN CASO DI ESECUZIONE DI ATTIVITÀ VOLTE AL RIPRISTINO DEI TRATTI ARGINALI E/O DELLE PARATOIE/TUBAZIONI DI IMMISSIONE/DEFLUSSO DELL'ACQUA COMPROMESSI

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Data di effettuazione del ripristino dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua compromessi ***

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri; D) risorgive, D) fontanili.
 ** Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, e/o di più risorgive, e/o di più fontanili, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.
 ***Oltre alla data riportare solo una delle seguenti operazioni: ripristino di tratti arginali; ripristino di paratoie; ripristino di /tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 13.

- IMPEGNO 14 - PROSCIUGAMENTO PERIODICO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI E RIMOZIONE SPECIE ALLOCTONE CON RELATIVA REGISTRAZIONE.

DEVE ESSERE EFFETTUATO OGNI TRE ANNI NEL PERIODO AGOSTO/SETTEMBRE, A PARTIRE DALLA DATA DI DECORRENZA DI IMPEGNO INIZIALE, DANDONE COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI UFFICI COMPETENTI AL CONTROLLO, IL PROSCIUGAMENTO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI, EFFETTUANDO LA CONTESTUALE RIMOZIONE DI SPECIE ANIMALI QUALI CARPE, PESCE SILURO, TESTUGGINI PALUSTRI DI ORIGINE NORD AMERICANA E REGISTRANDONE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL PROSCIUGAMENTO E L'ESITO SULLA PRESENZA E NUMERO, DELLE SUDETTE SPECIE. ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DI PROSCIUGAMENTO DOVRÀ ESSERE RICOSTITUITO LO SPECCHIO D'ACQUA.

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Data di trasmissione della comunicazione riportante la data dell'inizio del prosciugamento, inviata agli Uffici competenti all'istruttoria	Data di effettuazione del prosciugamento (per la registrazione delle specie animali ed il loro relativo numero, compilare la scheda registrazione operazioni n. 14)	Data di ricostituzione dello specchio d'acqua

* Riportare per ogni riga, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri.
 **Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, anche se ricadenti nella stessa particella, devono essere compilate più righe e deve essere attribuito uno specifico codice numerico ad ognuno di essi. Tale codice deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 14.

- IMPEGNO 14 – PROSCIUGAMENTO PERIODICO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI E RIMOZIONE SPECIE ALLOCTONE CON RELATIVA REGISTRAZIONE.

DEVE ESSERE EFFETTUATO IL PROSCIUGAMENTO DEI MACERI, STAGNI, LAGHETTI, EFFETTUANDO LA CONTESTUALE RIMOZIONE DI SPECIE ANIMALI REGISTRANDONE L'ESITO SULLA PRESENZA E NUMERO (LA PRESENTE SCHEDA È CONNESSA ALLE ATTIVITÀ DI PROSCIUGAMENTO DEGLI SPECCHI D'ACQUA REGistrate NELLA SCHEDA 13).

DATA DI EFFETTUAZIONE DEL PROSCIUGAMENTO DELLO SPECCHIO D'ACQUA ___/___/___

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Specie animali rilevate	N.
		CARPE	
		PESCE SILURO	
		CARASSIO	
		TESTUGGINI DALLE ORECCHIE ROSSE E ALTRE TESTUGGINI PALUSTRI ESOTICHE	
		GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA E ALTRI GAMBERI ESOTICI	
		RANATORO	
		PESCE GATTO DI ORIGINE AFRICANA/AMERICANA	
		ALTRE SPECIE ALLOCTONE (SPECIFICARE)	
		ALTRE SPECIE ALLOCTONE (SPECIFICARE)	
		ALTRE SPECIE ALLOCTONE (SPECIFICARE)	

* Riportare per ogni scheda, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri.

** Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, anche se ricadenti nella stessa particella, la scheda deve riportare lo specifico codice numerico che deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 15.

- IMPEGNO 15 - RIMUOVERE ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE.

Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO **	Specie animali rilevate	N.	Data di rimozione
		ANATRE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE		
		OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE		

* Riportare per scheda, per tipo di elemento naturale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: C) stagni, C) laghetti; D) maceri; D) risorgive, D) fontanili.

** Nel caso di più stagni, e/o di più laghetti, e/o di più maceri, e/o di più risorgive, e/o di più fontanili, anche se ricadenti nella stessa particella, la scheda deve riportare lo specifico codice numerico che deve corrispondere a quello riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. Stagni o laghetti comunicanti tra loro sono da considerare un unico specchio d'acqua e pertanto devono essere identificati con un unico codice numerico.

DATA ____/____/____

FIRMA_____

**SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 17.
 IMPEGNO 19 - DIVIETO D'USO DI FITOFARMACI E DISERBANTI.**

NON UTILIZZARE FITOFARMACI E DISERBANTI, AD ECCEZIONE DELLE PIANTATE IN CUI SONO AMMESSI TRATTAMENTI ANTIPERONOSPORICI A BASE DI RAME E ZOLFO INDISPENSABILI PER IL MANTENIMENTO DELLA VITE.

SCHEDA MAGAZZINI DEI PRODOTTI FITOSANITARI - ANNO DI IMPEGNO ____

- **SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE** (in caso di adesione al tipo di operazione 10.1.01 “Produzione integrata” e di adesione alla Misura 11 “Agricoltura biologica” la scheda deve essere compilata nelle schede di registrazione della produzione integrata o in quelle di cui alla Misura 11. In caso di assenza di trattamenti fitosanitari in azienda o di trattamenti fitosanitari effettuati esclusivamente su superfici destinate ad orti o giardini il cui raccolto è destinato all'autoconsumo, la scheda non deve essere compilata)

NOME PRODOTTO FITOSANITARIO	GIACENZA INIZIALE (KG O LT)	QUANTITA' ACQUISTATA (KG O LT)	DATA		GIACENZA FINALE (KG O LT)
			GG	MM	

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 18.

- IMPEGNO 20 - DIVIETO D'USO DI CONCIMI, LIQUAMI, FANGHI DI DEPURAZIONE E DIGESTATI DI QUALSIASI PROVENIENZA.

NON È CONSENTITO L'UTILIZZO DI CONCIMI, LIQUAMI, FANGHI DI DEPURAZIONE E DIGESTATI DI QUALSIASI PROVENIENZA SULLE SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO.

SCHEDA MAGAZZINI DEI FERTILIZZANTI - ANNO DI IMPEGNO ____

- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE (in caso di adesione al tipo di operazione 10.1.01 “Produzione integrata” e di adesione alla Misura 11 “Agricoltura biologica” la scheda deve essere compilata nelle schede di registrazione della produzione integrata o in quelle di cui alla Misura 11. In caso di assenza di interventi di fertilizzazione in azienda la scheda non deve essere compilata)

NOME FORMULATO COMMERCIALE LETAMI/ MATERIALI PALABILI	DITTA PROD.	TITOLO			GIACENZA INIZIALE (kg, t)	QUANTITA' ACQUISTATA (kg, t)*	DATA		GIACENZA FINALE (kg, t)
		N	P	K			GG	MM	

*: in caso di refluo zootecnico indicare le quantità stoccate in azienda
 In caso di assenza di trattamenti di fertilizzanti in azienda o di trattamenti fertilizzanti effettuati esclusivamente su superfici destinate ad orti o giardini il cui raccolto è destinato all'autoconsumo, la scheda non deve essere compilata

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 19.

- IMPEGNO 21 - DIVIETO DI PASCOLAMENTO E/O STAZZO DI BESTIAME.

NON EFFETTUARE IL PASCOLAMENTO E/O LO STAZZO DI BESTIAME SULLE SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO.

ESECUZIONE DEI TURNI DI PASCOLAMENTO IN SUPERFICI AZIENDALI NON OGGETTO DI IMPEGNO (LA SCHEDA NON DEVE ESSERE COMPILATA IN CASO DI NON EFFETTUAZIONE DI PASCOLAMENTO IN AZIENDA)

Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	DATA DI EFFETTUAZIONE DEL PASCOLAMENTO (GG/MM/AAAA)		SUPERFICIE INTERESSATA DAL PASCOLAMENTO IN ETTARI ARE E CENTIARE	UBA AL PASCOLO
					INIZIO	FINE		
							SUP. TOTALE HA:	

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI N. 20.

- IMPEGNO 22 - DIVIETO DI IMMISSIONE DI INQUINANTI E RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE E/O MATERIALI NON BIODEGRADABILI E OBBLIGO DI RIMOZIONE.

SULLE SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO È FATTO DIVIETO DI IMMISSIONE DI INQUINANTI E RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE E/O MATERIALI NON BIODEGRADABILI (PLASTICHE VETRO, METALLI E SCARTI DI OPERE EDILI ECC.) E OBBLIGO DI RIMOZIONE SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI.

Sottotipo di operazione *	Tipo di elemento naturale *	CODICE NUMERICO *	Tipo di rifiuto/materiale rilevato	Data di rilevamento	Data di rimozione	Modalità di smaltimento

* Riportare per ogni riga, gli stessi codici egli stessi elementi naturali già riportati nella scheda registrazione n. 1.

Note alla compilazione delle schede

DATI GENERALI ED ANAGRAFICI

- responsabile aziendale: è la persona alla quale ci si riferisce prioritariamente in fase di verifica dei contenuti della scheda;
- partita IVA o Codice fiscale: sono quelli validi dal punto di vista fiscale per l'appezzamento oggetto della scheda;
- indirizzo (località, via, numero civico, comune, CAP e provincia): è quello vero e proprio del centro aziendale al quale fa capo l'appezzamento oggetto della scheda (presso il quale dovrebbe essere conservata la scheda stessa in assenza di altra dichiarazione nella domanda di adesione).

SCHEDA DI MAGAZZINO PRODOTTI FITOSANITARI

È richiesta la compilazione alle sole aziende aderenti al presente tipo di operazione e che usano prodotti fitosanitari.

Per la registrazione è obbligatorio l'impiego di penna o comunque di mezzi non cancellabili; la eventuale correzione deve consentire la lettura dei dati originali che hanno subito la correzione.

NOTA: In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento).

INVENTARIO INIZIALE

Devono essere registrati tutti i prodotti fitosanitari (Formulati commerciali) presenti in magazzino il 1 novembre. Per ciascun formulato commerciale dovrà essere compilata una riga. Non è richiesta la indicazione del Numero di registrazione (è necessaria solo al fine del rispetto del Decreto 217/91).

REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

Ogni acquisto di Formulati commerciali deve essere registrato entro 48 ore. La prima registrazione di ciascun formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'inventario iniziale. Per eventuali registrazioni successive dovranno essere impiegate altre righe a seguito di quelle utilizzate per inventario iniziale e prima registrazione: analogamente ci si comporterà per Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale.

INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i prodotti fitosanitari (Formulati commerciali) presenti in magazzino il 30 ottobre. Non è richiesta la indicazione del Numero di registrazione (è necessaria solo al fine del rispetto del Decreto 217/91).

La registrazione di ciascun Formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

SCHEMA DI MAGAZZINO FERTILIZZANTI

È richiesta la compilazione alle sole aziende aderenti al presente tipo di operazione e che usano concimi chimici di sintesi.

Per la registrazione è obbligatorio l'impiego di penna o comunque di mezzi non cancellabili; la eventuale correzione deve consentire la lettura dei dati originali che hanno subito la correzione.

NOTA: In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento).

INVENTARIO INIZIALE

Devono essere registrati tutti i Formulati commerciali fertilizzanti (o i reflui zootecnici) presenti in magazzino il 1 novembre. Per ciascun Formulato commerciale dovrà essere compilata una riga. È richiesta la indicazione del TITOLO, espresso come unità di N, P₂O₅, K₂O. Anche i fertilizzanti fogliari contenenti N, P e K devono essere registrati.

REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

Ogni acquisto di Formulati commerciali deve essere registrato entro 48 ore. I reflui zootecnici prodotti in azienda devono essere registrati mensilmente. La prima registrazione di ciascun formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'inventario iniziale. Per eventuali registrazioni successive dovranno essere impiegate altre righe a seguito di quelle utilizzate per inventario iniziale e prima registrazione: analogamente ci si comporterà per Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale.

INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i Formulati commerciali presenti in magazzino il 30 ottobre. È richiesta la indicazione del TITOLO, espresso come unità di N, P₂O₅, K₂O. La registrazione di ciascun Formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

ALLEGATO 2 OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

MISURA 10 – PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI

Tipo di operazione 10.1.09 “Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario”

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 20_____

Finalità:

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (Priorità P4) e "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa” (Focus area 4A) attraverso la Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e la conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario con impegno decennale

Risultati Attesi:

Superfici aziendali oggetto di concessione per il Tipo di operazione 10.1.09 “Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario:

Ha _____

Importo del sostegno oggetto di concessione:

€ _____



N.B. In riferimento al formato degli elementi grafici (emblema dell'Unione e frase di accompagnamento, Simbolo nazionale e declaratoria del PSR 2014/2020, logo regionale) si rimanda ai criteri della deliberazione n. 1630/2016.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Reg. (UE) n. 1305/2013	del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II, Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articolo 28
MISURA 10	Pagamenti agro-climatico-ambientali
Priorità P4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area 4A	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 10.1.10

RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE PER 20 ANNI A SCOPI AMBIENTALI E GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2022 - Tipo di operazione 10.1.10 "Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020.

Indice

- 1** Obiettivi
- 2** Beneficiari
- 3** Condizioni di ammissibilità
- 4** Impegni
- 5** Aree di applicazione prioritarie
- 6** Entità degli aiuti
- 7** Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni
- 8** Dotazione finanziaria
- 9** Selezione delle “domande di sostegno” per l’assunzione iniziale di nuovi impegni
- 10** Istruttoria delle domande
- 11** “Domande di pagamento”
- 12** Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del ventennio di impegno
- 13** Controlli e sanzioni
- 14** Condizionalità
- 15** Subentro nell’impegno
- 16** Prescrizioni generali
- 17** Obblighi in materia di pubblicità e informazione
- 18** Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha come obiettivo l'attivazione di nuovi impegni decorrenti dal 1° gennaio 2022 per il Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000” del P.S.R. 2014-2020. Gli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.10:

- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” e della Focus area P4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”;
- sono volti alla salvaguardia della biodiversità in pianura dove maggiormente risente delle pressioni esercitate sugli agro-ecosistemi, favorendo interventi finalizzati alla loro tutela e della loro fauna e flora selvatiche, ivi comprese le specie di interesse comunitario, e al contrasto della frammentazione degli elementi strutturali degli agroecosistemi assicurando il mantenimento e la gestione ottimale degli habitat già realizzati con le passate programmazioni in considerazione degli effetti positivi ottenuti sulla biodiversità e sul paesaggio tradizionali.

Pertanto, il richiedente potrà aderire al Tipo di operazione 10.1.10 che prevede l'adozione di impegni di durata ventennale, la cui corretta applicazione determina l'erogazione di un sostegno finanziario annuale per tutta la durata dell'impegno medesimo.

Le disposizioni che seguono disciplinano i requisiti, le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno ed il relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione degli aiuti, compresi gli impegni che i richiedenti sono tenuti a rispettare.

2. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti dal Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000” le seguenti tipologie di beneficiari come definiti al paragrafo 8.2.9.2 del P.S.R. 2014-2020:

- imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata, incluse le cooperative;
- altri gestori del territorio, incluse le Proprietà Collettive, limitatamente alle superfici agricole.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 10 devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole.

I beneficiari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se:

- a) muniti di regolare titolo di conduzione a partire almeno dalla decorrenza iniziale di impegno (1° gennaio 2022) per le superfici, oggetto di richiesta di sostegno finanziario;
- b) il titolo di cui alla precedente lettera a) è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

3. Condizioni di ammissibilità

Il Tipo di operazione 10.1.10 ha una durata ventennale e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione:

F1- Ambienti per la fauna e la flora selvatiche;

F2- Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

Come stabilito nel paragrafo 8.2.9.3.10.6 “Condizioni di ammissibilità” del P.S.R. 2014-2020, possono usufruire dell'aiuto per il Tipo di operazione 10.1.10 le superfici agricole allo stato di

seminativo collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal Tipo di operazione 4.4.01 - "Ripristino di ecosistemi".

Sono ammesse le superfici con i sottotipi di operazione corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui alla seguente Tabella A).

Tabella A) - "Caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali oggetto di ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali"

Sottotipo di intervento	Caratteristiche Area		
Tutti i sottotipi di intervento (F1) e F2)	Estensione minima interessata dall'intervento: 1 ettaro; sono ammesse particelle inferiori all'ettaro purché contigue.		
F1) Prati umidi	<u>Superficie in sommersione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (ad eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua). 	<u>Isolotti/dossi</u> <ul style="list-style-type: none"> • isolotti/dossi di almeno 50 mq semi affioranti cioè circondati dall'acqua (non costituisce criterio di ammissibilità) <u>Sponde</u> <ul style="list-style-type: none"> • sponde perimetrali e degli isolotti dolcemente digradanti pertanto con pendenze inferiori a 25° (non costituisce criterio di ammissibilità). 	<u>Piante arboree/arbustive</u> <ul style="list-style-type: none"> • presenza ammessa (non obbligatoria) delle specie arboree/arbustive riportate in tabella b) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata (non costituisce criterio di ammissibilità).
F1) Complessi macchia-radura	<u>Macchia:</u> <ul style="list-style-type: none"> • formazioni vegetali arboree/arbustive delle specie riportate in tabella b) su almeno il 30% (*) della superficie interessata all'intervento, distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila. E' consentita la presenza di piante isolate. 	<u>Radura:</u> <ul style="list-style-type: none"> • prato permanente o medicaio affermato o a fine ciclo su almeno il 50% della superficie oggetto di intervento. • tra le specie annuali, su una estensione non superiore al 10% della superficie a radura, è consentita (non obbligatoria) la semina di un miscuglio composto da almeno due delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais. 	<u>Stagni</u> <p>Sulle superfici di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1 mt., con una estensione di almeno 20 mq e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della superficie interessata all'intervento (non costituisce criterio di ammissibilità).</p>
F2) Ambienti variamente strutturati	<u>Prato permanente:</u> <ul style="list-style-type: none"> • estensione minima: 50% della superficie interessata dall'intervento 	<u>Altri elementi:</u> <ul style="list-style-type: none"> • presenza su almeno il 30% della superficie oggetto di intervento di elementi appartenenti ad almeno a due delle lettere a), b) e c) seguenti: <ul style="list-style-type: none"> a) arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare; b) alberi isolati/in gruppi o in filare; c) stagni e/o laghetti esclusivamente nelle superfici di pianura: deve essere presente almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche. • Per le lettere a) e b) sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive corrispondenti a quelle elencate in tabella b) per i territori interessati. 	<p>L'estensione delle superfici occupate da esemplari arborei e/o arbustivi è calcolata attribuendo: per ogni esemplare arboreo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di 3 mt. di raggio a partire dal tronco; per ogni esemplare arbustivo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di mt. 1,5 di raggio dal punto di messa a dimora; nel caso di formazioni lineari (siepi), solo se piantumate sul perimetro della superficie ritirata e per gli arbusti che ne fanno parte si assegna 0,50 mt. di raggio; qualora siano presenti esemplari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale in aree contigue ai seminativi ritirati, con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 6 della L.R. 2/1977, la superficie compresa nella proiezione ortogonale della loro chioma sulla superficie interessata all'intervento.</p>

(*) Il requisito non si applica agli interventi già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005, ai quali invece si applicano i requisiti vigenti nei periodi di programmazione dei Regolamenti suindicati

Sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive oggetto di conservazione corrispondenti a quelle elencate nelle Tabelle B) e C) per i territori interessati.

Tabella B) "Elenco delle specie arboree ammesse per il Tipo di operazione 10.1.10"

SPECIE ARBOREE	AMBITI TERRITORIALI		
	L	P	C
1) Cipresso (*)	X	X	X
2) Leccio (*)	X	X	X
3) Pino domestico (*)	X	X	X
4) Pino marittimo	X		
5) Farnia	X	X	
6) Frassino ossifillo	X	X	
7) Pioppi (bianco, nero, tremulo)	X	X	X
8) Salici	X	X	X
9) Ontani	X	X	X
10) Carpino bianco	X	X	X
11) Acero campestre	X	X	X
12) Olmo	X	X	X
13) Noce		X	X
14) Robinia (**)	X	X	X
15) Pero selvatico(**)	X	X	X
16) Melo selvatico(**)	X	X	X
17) Albero di Giuda o Siliquastro		X	X
18) Tiglio		X	X
19) Ciliegio		X	X
20) Rovere		X	X
21) Sorbo domestico(**)			X
22) Gelsi	X	X	X
23) Bagolaro		X	X
24) Roverella		X	X
25) Orniello		X(**)	X
26) Pino silvestre			X
27) Carpino nero		X(**)	X
28) Castagno			X
29) Ciavardello			X
30) Cerro			X
31) Sorbo uccellatori(**)			X
32) Frassino maggiore	X(**)	X(**)	X
33) Tasso	X	X	X
34) Platano		X(**)	

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina

(*) Solo negli ambiti territoriali delle Province di Forlì, Rimini, Ravenna, Bologna (Collina) e Ferrara (Litorale).

(**) Solo se già presenti.

NOTA - Per le superfici già oggetto di misure agroambientali:

- per gli ambiti territoriali basso montano e montano, sono ammesse le specie arboree indicate in tabella dal n. 7) al n. 33) con l'aggiunta di pino nero, sorbo montano, acero montano, acero riccio, acero opalo, olmo montano;
- per l'ambito territoriale montano sono ammesse in aggiunta alle precedenti specie arboree: abete bianco, faggio e abete rosso.

Tabella C) - "Elenco delle specie arbustive ammesse per il Tipo di operazione 10.1.10"

SPECIE ARBUSTIVE	AMBITI TERRITORIALI		
	L	P	C
1) Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	X	X	X
2) Biancospino “*” (<i>Crataegus monogina</i>)	X	X	X
3) Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)	X	X	X
4) Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	X	X	X
5) Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	X	X	X
6) Fusaggine (<i>Evonymus europeus</i>)	X	X	X
7) Sambuco (<i>Sambucus nigra</i>)	X	X	X
8) Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)	X	X	X
9) Viburno palle di neve (<i>Viburnum opulus</i>)	X	X	X
10) Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i>)	X	X	X
11) Lantana (<i>Viburnum lantana</i>)	X	X	X
12) Azzeruolo “*” (<i>Crataegus azarolus</i>)			X
13) Nespolo “*” (<i>Mespilus germanica</i>)			X
14) Marruca o Paliuro (<i>Paliurus spina christi</i>) “*”		X	X
15) Ginestre			X
16) Emero (<i>Coronilla emerus</i>)	X	X	X
17) Ginepro (<i>Juniperus communis</i>)	X		X
18) Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)		X	X
19) Bosso (<i>Buxus sempervirens</i>)		X	X
20) Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i>)	X	X	X
21) Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	X	X	X
22) Tamerice (<i>Tamarix gallica</i>)	X	X	X
23) Olivello di Boemia (<i>Elaeagnus angustifoliae</i>)	X	X	
24) Vesicaria (<i>Colutea arborescens</i>)		X	X
25) Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i>)			X
26) Scotano (<i>Cotinus coggyria</i>)	X	X	X
27) Mirabolano (<i>Prunus cerasifera</i>)	X	X	X
28) Agazzino “*” (<i>Pyracantha coccinea</i>)		X	X
29) Alaterno (<i>Rhamnus alaternum</i>)			X
30) Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>)			X
31) Alloro (<i>Laurus Communis</i>)	X	X	X
32) Amorfa “*” (<i>Amorpha fruticosa</i>)	X	X	

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina

“*” Solo se già presenti.

NOTA - Per le superfici già oggetto di misure agroambientali:

- per l’ambito territoriale basso montano, sono ammesse le specie arbustive indicate in tabella dal n. 1) al n. 13) e dal n. 16) al n. 31) con l’aggiunta della Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*);
- per l’ambito Territoriale montano sono ammesse le specie arbustive indicate in tabella con i numeri 17), 18), 20), 25) e 26), con l’aggiunta della Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*).

Per superfici che adottano per la prima volta gli interventi sono ammissibili esclusivamente le superfici di pianura.

Tali superfici, qualora prevedano l'adesione a tipologie ambientali con sommersione anche parziale, sono ammissibili a condizione che sia allegata alla domanda di sostegno la dichiarazione di nulla osta da parte del Consorzio di bonifica competente per territorio.

Per superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 (di seguito “già oggetto di misure agro-ambientali”), che hanno

già aderito al ritiro ventennale dalla produzione dei seminativi per scopi ambientali, sono ammissibili tutte le superfici del territorio regionale.

Alla scadenza del periodo di impegno, le superfici “già oggetto di misure agro-ambientali” che hanno già aderito al ritiro ventennale dalla produzione dei seminativi per scopi ambientali possono proseguire gli impegni aderendo agli interventi previsti dal presente tipo di operazione.

Limitatamente alle aree di Pianura, le superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005 che hanno già aderito al ritiro ventennale dalla produzione dei seminativi per scopi ambientali, possono altresì aderire agli interventi previsti dal presente tipo di operazione prima della scadenza del periodo di impegno. Tale ammissibilità è condizionata all’adesione dell’intera superficie aziendale, oggetto di ritiro ventennale per scopi ambientali, ancora in corso di impegno con i Regolamenti soprarichiamati.

Nel caso di interventi che ricadevano in aree della Rete Natura 2000 tale possibilità è condizionata agli esiti della Valutazione di incidenza in applicazione della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE qualora si preveda il cambiamento delle tipologie ambientali preesistenti.

Le superfici sono ammissibili, a condizione che la domanda di sostegno sia corredata da un elaborato tecnico, predisposto da un tecnico abilitato, corredata da copia della planimetria catastale nella quale sono individuate e delimitate le superfici interessate all’intervento. In tale elaborato deve essere riportato, il “piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti” con la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti e delle loro finalità.

3.1 Specifiche per le condizioni di ammissibilità

Si precisa che possono aderire al presente tipo di operazione le superfici a “seminativo” secondo le definizioni di cui all’articolo 4, comma 1, lettera f del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e secondo le normative nazionali vigenti di recepimento.

Nel precedente paragrafo 3 si dispone che limitatamente alle aree di Pianura, le superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005 che hanno già aderito al ritiro ventennale dalla produzione dei seminativi per scopi ambientali, possono altresì aderire agli interventi previsti dal presente tipo di operazione prima della scadenza del periodo di impegno. L’ammissione di tali superfici comporta l’estinzione degli impegni precedenti ed è condizionata all’adesione dell’intera superficie aziendale di pianura, oggetto di ritiro ventennale per scopi ambientali, ancora in corso di impegno con i Regolamenti soprarichiamati e alla corrispondenza delle tipologie ambientali presenti nell’elaborato tecnico correlato al precedente periodo di impegno. Si precisa inoltre che le tipologie ambientali in corso di impegno con le passate programmazioni devono essere oggettivamente e storicamente corrispondenti allo stato dei luoghi, così come a quelle riportate nell’elaborato tecnico allegato alla domanda di sostegno e nella domanda di sostegno medesima.

Si precisa che qualora tali adesioni implicino la trasformazione delle tipologie ambientali preesistenti, così come rilevabili dall’elaborato tecnico correlato al precedente periodo di impegno, devono essere rispettate le condizioni disposte per le superfici “già oggetto di misure agro-ambientali con l’impegno f) del Regolamento (CEE) n. 2078/1992, ad impegno scaduto” e di seguito riportate.

Così come disposto al precedente paragrafo 3 è possibile per le superfici “già oggetto di misure agro-ambientali con l’impegno f) del Regolamento (CEE) n. 2078/1992, ad impegno scaduto”, proseguire per un ulteriore ventennio di impegno aderendo agli interventi previsti dal presente tipo di operazione. Qualora tali prosecuzioni non implicino la trasformazione delle tipologie ambientali preesistenti, la valutazione di incidenza non è dovuta anche qualora tali prosecuzioni

si attuino in aree della Rete Natura 2000 e alle superfici potranno essere attribuiti i livelli di priorità tecniche stabiliti al paragrafo 9.

Qualora tali prosecuzioni implichino la trasformazione delle tipologie ambientali preesistenti, si specifica quanto segue:

- indipendentemente dalle aree in cui ricadono gli interventi, le trasformazioni di tipologie ambientali preesistenti, potranno effettuarsi e le relative superfici conservano il diritto di usufruire del punteggio di priorità disposto per i criteri tecnici per gli interventi già oggetto di misure agro-ambientali di cui al paragrafo 9, ad eccezione dei casi di trasformazione da tipologie ambientali di cui all’Azione F1, già oggetto di misure agro-ambientali con il Regolamento (CEE) n. 2078/1992, al sottotipo di operazione F2 del presente tipo di operazione. Tali casi pur ammissibili al regime di impegno e pagamento del presente tipo di operazione, sono valutati come nuovi impegni e non come prosecuzione di impegni già in essere e pertanto non potranno beneficiare della priorità previste per le superfici provenienti dalla passata programmazione di cui ai criteri tecnici del successivo paragrafo 9;
- qualora gli interventi ricadano in aree della Rete Natura 2000, si stabilisce che le trasformazioni di tipologie ambientali preesistenti sono subordinate all’esito della valutazione di incidenza. La valutazione di incidenza non è invece dovuta, anche per interventi che ricadono in aree della Rete Natura 2000, qualora riferibili alle casistiche di trasformazione di tipologie ambientali preesistenti di seguito indicate:
 - a) trasformazione da tipologia ambientale “**zone umide**” di cui all’Azione F1 già oggetto di misure agroambientali con il Regolamento (CEE) n. 2078/1992 a sottotipo di intervento “**prati umidi**” del sottotipo di operazione F1 del presente tipo di operazione;
 - b) trasformazione da tipologia ambientale di cui all’Azione **F2** già oggetto di misure agroambientali con il Regolamento (CEE) n. 2078/1992, ai sottotipi di intervento del sottotipo di operazione **F1** del presente tipo di operazione, fatto salvo il mantenimento di eventuali stagni/lagetti preesistenti e/o delle superfici investite con alberi e/o arbusti;
 - c) trasformazione di tipologia ambientale di cui all’Azione **F3** già oggetto di misure agroambientali con il Regolamento (CEE) n. 2078/1992, ai sottotipi di intervento del sottotipo di operazione **F1** del presente tipo di operazione.

L’attestazione dell’avvio delle procedure connesse alla valutazione di incidenza dovrà essere allegata alla domanda di sostegno e la concessione dei sostegni finanziari sarà condizionata all’esito di tale valutazione.

Nel caso di domande relative a superfici “già oggetto di misure agro-ambientali” l’elaborato tecnico può non essere predisposto da un tecnico abilitato. Resta fermo che la presentazione dell’elaborato, congiuntamente alla domanda di sostegno, è condizione di ammissibilità per tutte le domande di sostegno indipendentemente dal tipo di superficie.

L’elaborato tecnico è costituito da una copia della planimetria catastale aziendale (o del corpo separato nel quale sono ubicate le tipologie ambientali) nella quale sono individuate e delimitate le superfici interessate all’intervento (di seguito S.I.I.). Per Superficie Interessata all’Intervento si intende una superficie a seminativo contigua, interessata da una specifica tipologia ambientale/sottotipo di intervento (macchia radura o prato umido o ambiente variamente strutturato). Ogni S.I.I., cioè ogni tipologia ambientale delimitata, è da individuare tramite un codice numerico. Nel caso di medesime tipologie ambientali non contigue (per es. più prati umidi non contigui), deve essere attribuito uno specifico codice numerico a ciascuna di esse.

Ogni tipologia ambientale deve essere oggetto del “piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti” che riporta specificamente:

- la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti. Tale

descrizione dettagliata delle operazioni di gestione è soddisfatta da un elenco per ogni tipologia ambientale (prati umidi, complessi macchia radura, ambienti variamente strutturati) che riporta le “schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite” che dovranno essere compilate durante il periodo di impegno, incluso la scheda di registrazione di eventuali operazioni straordinarie di manutenzione previste per la tipologia ambientale “prati umidi” di cui al paragrafo 4.1. “Specifiche agli impegni”, da allegarsi solo nell'anno/negli anni di effettuazione delle stesse;

- esclusivamente per il sottotipo di operazione F1, le finalità, cioè l'elenco delle specie faunistiche che si intendono favorire, con particolare riferimento alle specie di uccelli di interesse comunitario; le “caratteristiche dell'area” di cui alla tabella a) e le specie arboree e/o arbustive di cui alle Tabelle B) e C) presenti nello specifico “sottotipo di intervento”/sottotipo di operazione. Le specie da riportare saranno pertanto quelle presenti al momento della redazione dell'elaborato tecnico. Tali specie devono comunque corrispondere alle specie indicate nelle Tabelle B) e C).

In particolare nella planimetria catastale dovranno essere ubicate e delimitate le caratteristiche strutturali come di seguito riportato:

1. per ogni “prato umido” dovrà essere indicata/evidenziata la superficie con presenza di piante arboree/arbustive (che non dovrà superare il 30% della superficie ritirata per ogni prato umido non contiguo) e la relativa estensione per ogni particella. Per quanto riguarda gli isolotti a partire dall'inizio del terzo anno di impegno, dovrà essere compilata la scheda registro operazione n. 3 “Mantenimento isolotti dossi”;
2. per i “complessi macchia radura”:
 - 2.1 dovranno essere indicate: le formazioni vegetali presenti distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila, riportando la relativa estensione per particella;
 - 2.1.1. per le formazioni arboree arbustive distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila, qualora riguardino superfici non già oggetto di misure agro-ambientali, dovrà essere assicurata la presenza di almeno 220 e non più di 360 piante per ciascun ettaro ritirato, la distanza tra pianta e pianta dovrà essere pari ad almeno 1,50 mt. e la superficie occupata da tali formazioni dovrà essere almeno il 30% della superficie interessata all'intervento (S.I.I.);
 - 2.1.2. per le formazioni arboree arbustive distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila, qualora riguardino superfici già oggetto di misure agro-ambientali (impegni adottati con il Reg. (CEE) n. 2078/1992) dovrà essere assicurata la presenza di almeno 220 piante/ha (non è richiesto il rispetto di un numero massimo) e per quanto riguarda il requisito relativo alla percentuale di superficie di S.I.I. investita con formazioni vegetali arboree/arbustive, si specifica che per i “Complessi macchia-radura” provenienti da superfici già oggetto di misure agro ambientali permangono validi i criteri già in uso con le passate programmazioni che stabilivano una copertura minima variabile tra il 20 e il 30% della S.I.I. e l'estensione da riportare è la proiezione ortogonale della chioma degli alberi/arbusti sul terreno;
 - 2.2 dovrà essere evidenziata sulla planimetria catastale, per i complessi macchia radura non contigui ad altri complessi macchia radura (pertanto per ogni S.I.I.) la localizzazione di uno o più stagni e la relativa estensione per ogni stagno attribuendo ad ognuno di essi un codice numerico (nel caso di più stagni non comunicanti tra loro, si dovrà attribuire per ciascuno di essi un codice numerico) facendo in modo che siano chiaramente identificati i relativi riferimenti catastali;

3. per gli “Ambienti variamente strutturati” dovranno essere evidenziate le superfici con alberi e/o arbusti e quella con stagno/i e/o laghetto/i e le loro relative estensioni per ogni particella interessata (nel caso di più stagni/lagetti non comunicanti tra loro, si dovrà attribuire per ciascuno di essi un codice numerico).

Per le superfici “già oggetto di misure agro-ambientali” con riferimento al sottotipo di operazione F2) il calcolo dell'estensione delle superfici occupate da esemplari arborei e/o arbustivi non è da effettuarsi secondo quanto stabilito dalla Tabella A); di contro il calcolo è da effettuarsi facendo riferimento alla proiezione ortogonale delle chiome sul terreno.

Le superfici per poter essere ammesse devono in ogni caso corrispondere alle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando a partire dalla decorrenza di impegno iniziale del presente tipo di operazione (1° gennaio 2022).

4. Impegni

Nelle successive Tabelle 1 e 2 sono elencati e descritti gli impegni relativi al sottotipo di operazione F1 che si articola nelle seguenti tipologie ambientali:

- Prati umidi - Superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare.
- Complessi macchia-radura - Superficie a seminativo contigua.

Il sottotipo di operazione F2 - Superficie a seminativo contigua è costituito da un'unica tipologia ambientale i cui impegni sono riportati nella successiva Tabella 3.

Sono inoltre presenti impegni inerenti la superficie interessata all'intervento (S.I.I.) comuni a tutti i sottotipi di operazione e sono riportati nel dettaglio nella successiva Tabella 4.

Tabella 1 – Elenco e descrizione degli impegni del sottotipo di operazione F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche - tipologia ambientale: Prati umidi - Superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
1.1 Prati umidi. Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie	Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie interessata all'intervento (di seguito S.I.I.) per almeno 6 mesi da ottobre a marzo.
1.2 Prati umidi. Nei mesi da aprile a luglio la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I	Nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I.
1.3 Prati umidi. Mantenimento isolotti/dossi	Nelle aree che rimangono sommerse da aprile a luglio, almeno a partire dalla fine del secondo anno di impegno, è da mantenere un numero minimo di isolotti/dossi semi affioranti dall'acqua, di estensione non inferiore a 50 mq. ognuno, con una densità media pari ad almeno uno per ettaro di S.I.I..
1.4 Prati umidi. Mantenimento arginature perimetrali, isolotti, dossi con sponde digradanti pendenza media inferiore a 25°	Le arginature perimetrali, gli isolotti e/o dossi sono da mantenere con sponde dolcemente digradanti di pendenza media inferiore a 25°
1.5 Prati umidi. Nei mesi da aprile a luglio evitare improvvisi innalzamenti livello acqua per salvaguardia uova e nidi di uccelli.	Fatte salve cause di forza maggiore, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio sono da evitare, mediante il mantenimento in efficienza di paratoie/tubazioni che consentano il deflusso di acqua in eccesso, improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua per non provocare la distruzione di uova e nidi di uccelli.

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
1.6 Prati umidi. Controllo vegetazione erbacea	Sulla S.I.I. il controllo della vegetazione erbacea è da effettuare almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, nel rispetto dei periodi consentiti, mantenendo fissa per tre anni, a rotazione, una superficie di non intervento tra il 20 e il 30% della SII senza alberi/arbusti. E' infatti ammesso conservare alberi e/o arbusti di cui alla tabella b), attribuendo ad ogni esemplare arboreo arbustivo, la superficie occupata dalla proiezione ortogonale della chioma, che può non essere oggetto di sfalci e/o trinciature.

Tabella 2 – Elenco e descrizione degli impegni del sottotipo di operazione F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche - tipologia ambientale: Complessi macchia-radura - Superficie a seminativo contigua.

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
2.1 Macchia radura. Mantenimento copertura vegetale	Sulla S.I.I. è da mantenere una copertura vegetale costituita: da prato permanente o da un medicaio affermato o a fine ciclo; per una estensione non superiore al 10% della superficie con prato permanente o medicaio è ammessa la semina annuale di un miscuglio composto da almeno 2 delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais; da formazioni vegetali polispecifiche, cioè composte da almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive di cui alla tabella b)
2.2 Macchia radura. Ricostituzione cotico erboso	Per il cotico erboso delle aree del prato, che risulti assente e/o compromesso, è da garantirne la ricostituzione attraverso inerbimento spontaneo o da effettuarsi con la semina e/o trasemina, anche previa lavorazioni superficiali di preparazione del terreno (dandone preventiva comunicazione agli Uffici competenti), di un miscuglio di specie prative composto prevalentemente da graminacee oltre che da leguminose.
2.3 Macchia radura. Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato	È obbligatorio il controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato almeno una volta all'anno.
2.4 Macchia radura. Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per max 10% della S.I.I..	Nelle superfici di pianura, occorre mantenere almeno uno stagno per la raccolta delle acque meteoriche, per una estensione complessiva non superiore al 10% della S.I.I..

Tabella 3 – Elenco e descrizione degli impegni del sottotipo di operazione F2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico - Superficie a seminativo contigua.

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
3.1 F2 - Mantenimento di ambienti variamente strutturati con prati permanenti alternati ad alberi e/o arbusti.	Mantenimento di ambienti variamente strutturati, con prati permanenti alternati, anche congiuntamente a: arbusti isolati o in gruppi o in formazione lineare, alberi isolati, o in gruppi o in filare, con almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche.
3.2 F2 - Prato permanente: sfalci/trinciature	Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee, deve essere oggetto di almeno due sfalci/trinciature all'anno che possono essere eseguite in ogni periodo dell'anno
3.3 F2 - Mantenimento stagno o laghetto in pianura per la raccolta di acque meteoriche.	Nelle superfici di pianura, occorre mantenere almeno uno stagno o laghetto per la raccolta di acque meteoriche.

Tabella 4 – Elenco e descrizione degli impegni per tutti i sottotipi di operazione.

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
0.1 non utilizzo fitofarmaci e diserbanti	non utilizzare fitofarmaci e diserbanti;
0.2 non spandimento concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale	non spandere concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale;
0.3 non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame	non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame;
0.4 non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva	non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva;
0.5 non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.	non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.;
0.6 Controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura	il controllo della vegetazione erbacea è da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione delle carreggiate di servizio e dell'Intervento F2 dove può essere sempre effettuato);
0.7 Controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	deve essere effettuato il controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>) mediante trappole (secondo le normative vigenti). Le trappole da apporre lungo i percorsi delle nutrie devono corrispondere ad una trappola per ogni prato umido, stagno/laghetto e comunque ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro di prato umido, stagno/laghetto. Le catture devono essere registrate giornalmente.
0.8 Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria.	Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria registrandone data di effettuazione ed esito.
0.9 Eliminazione tane nutria	Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate anche con mezzi meccanici, riportando la terra di scavo nelle tane e ricompattando le aree interessate dagli scavi
0.10 Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi.	Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua risulta compromessa ne deve essere effettuato il ripristino entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza della presenza delle tane
0.11 Prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti	Deve comunque essere effettuato ogni tre anni nel periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, il prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie animali quali carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nordamericana e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie.
0.12 Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche	Rimuovere, anatre e oche domestiche e semidomestiche

TIPO DI OPERAZIONE	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
0.13 Verifica della presenza della vitalba (Clematis vitalba) e la relativa rimozione	Mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti di cui alla tabella b); sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno la verifica della presenza della vitalba (Clematis vitalba) e la relativa rimozione qualora presente
0.14 Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili	divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili (plastiche vetro, metalli e scarti di opere edili) e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;
0.15 Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili	rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici, shelter ecc.) utilizzati per l'attecchimento e lo sviluppo delle piantine, comunque entro il quarto anno di impegno e già a partire dal primo anno di impegno dalle superfici "già oggetto di misure agroambientali";
0.16 Registrazione e conservazione operazioni	tenere, presso la sede dichiarata all'atto della presentazione della domanda, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed un registro dove annotare e sottoscrivere, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione attuate durante il ventennio di impegno;
0.17 Comunicazioni piano ventennale	comunicare immediatamente agli Uffici competenti il verificarsi di eventi provocati da cause di forza maggiore, le modifiche agli ambienti e le variazioni al piano ventennale di gestione e conservazione.

4.1. Specifiche agli impegni

Si rimanda comunque al paragrafo 8.2.9.3.10 "Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000" del P.S.R. 2014-2020 per tutti i dettagli relativi agli impegni.

Con riferimento all'impegno 1.1 e 1.2, si specifica che le percentuali minime sono da riferirsi alla S.I.I. che è la superficie contigua a seminativo ritirata dalla produzione con destinazione a prati umidi. Non è ammessa la diminuzione delle percentuali minime di sommersione previste se non per cause di forza maggiore quali svuotamenti o cali improvvisi della superficie sommersa, conseguenti a perforazioni delle arginature dovute a tane ipogee, di nutrie in particolare, oppure a mancata disponibilità idrica da parte del consorzio di bonifica. In tali casi occorre dare comunicazione ai Servizi Territoriali, entro 48 ore dalla data di registrazione delle attività di sorveglianza di cui alla scheda registrazioni operazioni n. 17 relativa all'impegno 0.8. "Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria" da effettuarsi ogni 15 giorni, oppure dal verificarsi dell'evento. Il ripristino dei livelli minimi di sommersione previsti, deve essere ultimato entro sette giorni dalla:

- data di ripristino dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di cui alla scheda registrazione operazioni n. 5;
- data di disponibilità idrica da parte del consorzio di bonifica.

Si precisa inoltre che nei mesi di agosto e settembre è ammessa l'assenza di sommersione dell'intera S.I.I.

Con riferimento all'impegno 1.3 si specifica che a partire dalla fine del secondo anno di impegno:

- deve essere presente il numero minimo previsto di isolotti/dossi durante tutto l'anno di

impegno;

- ogni isolotto deve essere esteso almeno 50 mq e non deve superare i 500 mq;
- da aprile a luglio, gli isolotti/dossi devono essere completamente circondati dall'acqua e pertanto l'impegno di mantenimento del numero minimo di isolotti deve riguardare la parte/le parti di prato umido/superficie interessata all'intervento (S.I.I.) che rimane/rimangono sommersa/sommerse in tale periodo.

Con riferimento all'impegno 1.4 si precisa che le sponde delle arginature perimetrali e degli isolotti/dossi devono essere di pendenza media inferiore a 25°. Pertanto, per le superfici già oggetto di misure agro-ambientali con il ritiro ventennale dalla produzione per scopi ambientali, gli eventuali lavori di risagomatura delle sponde devono essere effettuati entro il primo anno di impegno e comunque non prima del 10 agosto, non appena le condizioni climatico-ambientali lo consentano. Per tutte le altre superfici, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 - "Ripristino di ecosistemi", le suindicate pendenze dovranno essere presenti dalla decorrenza del primo anno di impegno.

Con riferimento all'impegno 1.6 si precisa che il controllo annuale della vegetazione erbacea nei tempi consentiti stabiliti dall'impegno 0.6, nei prati umidi, è obbligatorio su tutta la SII sulle superfici dove sia presente vegetazione erbacea (ad eccezione di quella presente nelle superfici occupate da alberi e/o arbusti e della superficie di non intervento, a rotazione triennale, compresa tra il 20% e il 30% della S.I.I.). Pertanto, si evidenzia che la presenza di canneto o altra vegetazione erbacea deve essere oggetto di controllo annuale (sfalcio o trinciatura) nel periodo consentito, per evitare che un eccessivo sviluppo di una tale vegetazione porti alla totale occupazione dello specchio d'acqua compromettendo le diverse funzioni ecologiche del prato umido.

Si precisa che della superficie di non intervento in ogni caso

- non possono far parte i dossi e gli isolotti, che devono essere comunque sottoposti a sfalci/trinciature almeno una volta all'anno nel periodo consentito. Per favorire una maggiore presenza e l'alimentazione dell'avifauna acquatica è altresì necessario che lo sfalcio/trinciatura dei dossi e degli isolotti sia effettuato nel periodo 10 agosto - 30 settembre;
- possono far parte sia le superfici con canneto o altra vegetazione erbacea della parte soggetta a sommersione sia le superfici con canneto o altra vegetazione erbacea della parte non soggetta a sommersione della S.I.I.

Con riferimento all'impegno 2.1 si specifica che per il complesso macchia-radura le formazioni vegetali arboree/arbustive devono essere polispecifiche, cioè composte da almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive di cui alla tabella b) e devono coprire almeno il 30% e non più del 50% della S.I.I.

Con riferimento all'impegno 2.1 e all'impegno 3.1 si specifica che durante il corso del periodo di impegno è consentito la nuova piantumazione di esemplari arborei e/o arbustivi nel rispetto delle caratteristiche strutturali previste dalla Tabella A) di cui alle condizioni di ammissibilità del paragrafo 3. Tali piantumazioni devono essere effettuate anche a copertura delle eventuali fallanze al fine di garantire le percentuali minime di copertura previste dalla soprarichiamata tabella a) registrando le operazioni effettuate nelle relative schede registrazioni operazioni n. 7 e n. 11. Per favorire la biodiversità, è consentito l'eventuale mantenimento di esemplari arborei morti o deperienti a condizione che tali esemplari non siano computati nella superficie minima di copertura arboreo/arbustiva.

Con riferimento all'impegno 2.4 si specifica che il mantenimento di almeno uno stagno (per ogni S.I.I. con complessi macchia radura), come indicato in Tabella A) "caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali", è obbligatorio esclusivamente per le superfici di pianura e non costituisce un requisito di ammissibilità. Tale mantenimento è da attuarsi già con il primo anno di impegno non appena le condizioni climatico-ambientali lo consentano, per non incorrere nelle

sanzioni/riduzioni previste per la corretta applicazione degli impegni.

Con riferimento all'impegno 2.2 e all'impegno 3.1 si precisa che il mantenimento del cotico erboso delle aree del prato è sempre obbligatorio. Qualora il cotico risulti assente e/o compromesso, è da garantirne la ricostituzione attraverso inerbimento spontaneo o da effettuarsi con la semina e/o trasemina, anche previa lavorazioni superficiali di preparazione del terreno (dandone preventiva comunicazione agli Uffici istruttori competenti), di un miscuglio di specie prative composto prevalentemente da graminacee oltre che da leguminose. In caso di ricostituzione del cotico erboso è sempre da compilare la scheda di registrazione operazioni n. 8.

Con riferimento all'impegno 0.6 "Controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura" si specifica che non è consentito durante tutto il periodo di impegno il pirodiserbo/bruciatura per il controllo della vegetazione.

Con riferimento all'impegno 0.7 "Controllo della Nutria" si specifica quanto segue:

- per la tipologia ambientale "prati umidi" è necessario utilizzare un numero di trappole per le nutrie corrispondente ad una trappola per ogni prato umido e comunque corrispondente ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro di prato umido (S.I.I.);
- per la tipologia ambientale macchia radura (F1) e/o ambienti variamente strutturati (F2) è necessario utilizzare un numero di trappole per le nutrie che deve corrispondere ad una trappola per stagno/laghetto e comunque ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro stagno/laghetto non comunicanti tra loro;
- le normative attualmente vigenti da rispettare per il controllo della nutria sono contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 19 aprile 2021.

Con riferimento all'impegno 0.13, si specifica che durante l'effettuazione della rimozione della vitalba, è necessario effettuare anche il controllo e la relativa rimozione della presenza di eventuali altre specie presenti non corrispondenti alle specie elencate nelle Tabelle B) e C) del bando. Qualora sia verificata la presenza di esemplari di specie non corrispondenti a quelle ammesse, è necessario eseguire la loro rimozione. Nel caso in cui la rimozione di tali esemplari comporti un rischio di danneggiamento o distruzione di altri alberi e/o arbusti ammessi, è necessario rivolgersi all'ufficio competente per territorio al fine di valutarne l'eliminazione. Qualora gli esiti della valutazione dispongano la non rimozione della specie, è necessario decurtare dal pagamento la superficie corrispondente alla proiezione ortogonale della chioma.

Con riferimento all'impegno 0.16, si specifica che la tenuta del registro è soddisfatta dalla compilazione e conservazione delle schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite di cui all'Allegato 1. Tali schede dovranno essere sottoscritte dal beneficiario o dal responsabile tecnico e datate alla compilazione della prima operazione effettuata ad eccezione della scheda registro operazione n. 1, n. 10, n. 11, n. 13 e n. 14, che vanno datate sempre al primo gennaio di ogni anno di impegno e conservate durante tutto il periodo di impegno. Pertanto, il registro da tenere in applicazione dell'impegno 0.16, costituito dalle schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite di cui all'Allegato 1, dovrà essere presente in azienda per ogni anno di impegno.

In Allegato 1 al presente bando sono riportate le schede di registrazione dell'esecuzione delle attività connesse all'applicazione degli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.10. I beneficiari del Tipo di operazione 10.1.10 saranno tenuti a inserire tutte registrazioni previste. Qualora sia data attuazione a livello regionale al D.M. n. 162 del 12/01/2015, le schede verranno compilate direttamente sul quaderno di campagna on-line.

Ulteriori specifiche di impegno per la tipologia ambientale "Prati umidi". Nel periodo 10 agosto - 30 settembre, sono da eseguire, le operazioni ordinarie di manutenzione rivolte alla ricostituzione/sistemazione/sagomatura degli isolotti/dossi, delle sponde, comprese le eventuali operazioni atte a favorire la circolazione dell'acqua con riferimento particolare agli impegni 1.3 e 1.4.

Le operazioni straordinarie di manutenzione sono ammesse, al massimo 2 volte nel ventennio di impegno.

Salvo cause di forza maggiore, in particolare per eventi calamitosi, le operazioni straordinarie di manutenzione sono finalizzate:

- al rifacimento e consolidamento delle arginature e delle pendenze delle sponde, degli isolotti/dossi, incluso la loro ricollocazione;
- all'approfondimento dei fossati per la circolazione dell'acqua;
- alla risistemazione delle paratoie e delle tubazioni per l'afflusso/deflusso dell'acqua;
- all'arieggiamento e/o approfondimento (finalizzato alla rimozione dei sedimenti o alla prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di botulismo) dei fondali.

Per tali operazioni straordinarie è necessaria la messa in asciutta entro il 28 febbraio (per impedire l'insediamento di uccelli a fini riproduttivi) e l'effettuazione dei lavori entro il mese di settembre successivo al fine di garantire il riallagamento entro il 1 ottobre. Per l'esecuzione delle operazioni straordinarie di manutenzione è necessario effettuare una comunicazione preventiva delle operazioni straordinarie di manutenzione, che deve essere dettagliatamente motivata. Tale comunicazione deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca regionali competenti all'istruttoria e alla gestione faunistica entro il 15 gennaio; decorsi 30 giorni dalla data della comunicazione preventiva, in assenza di specifiche comunicazioni da parte dell'Ufficio istruttore e/o dai competenti Uffici per la gestione faunistica, tale richiesta si intende autorizzata.

5. Aree di applicazione prioritarie

Ai fini della delimitazione delle aree si fa riferimento alle modalità per le attribuzioni delle zonizzazioni definite al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019 e s.m.i.

Nella seguente tabella viene riportata la lista delle cartografie delle zonizzazioni impiegate per l'assegnazione delle priorità previste dal presente tipo di operazione.

	Zonizzazione
Aree a prevalente tutela naturalistica	Zone di tutela naturalistica (art 25 del PTPR)
	Parchi e riserve naturali
	Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005
	Rete Natura 2000
	Centri privati di riproduzione fauna allo stato naturale
	Oasi di protezione fauna
	Aziende faunistico-venatorie
Aree a prevalente tutela paesaggistica	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 19 del PTPR)
Aree a prevalente tutela idrologica	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR)
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)

6. Entità degli aiuti

Il valore di sostegno finanziario erogato per 20 anni, per superficie oggetto di impegno è pari a:

- superfici di pianura per la gestione di prati umidi 1.500 €/ettaro;
- superfici di pianura per la gestione di complessi macchia-radura 1.000 € e per le tipologie di intervento F2 1.000 €/ettaro;
- superfici di collina e montagna per le tipologie di interventi F2 e per i complessi macchia-

radura 500 €/ettaro.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2 del P.S.R. 2014-2020, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.

Per l'individuazione dei beneficiari oggetto di applicazione del regime “De minimis” si rimanda al par. 5. “Beneficiari soggetti al De Minimis e relativi aiuti concessi o erogati” delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

Pertanto, la concessione degli aiuti agli altri gestori del territorio, incluse le Proprietà Collettive, sarà effettuata nel rispetto del regime “De Minimis”.

In applicazione dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli aiuti possono essere oggetto di revisione secondo quanto riportato al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020” approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca regionali.

La domanda di sostegno è unica anche qualora le superfici agricole oggetto dei medesimi impegni ricadano in territori di più Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca regionali competenti.

Qualora le superfici oggetto di impegno ricadano in territori di più Servizi Territoriali, la competenza relativa all'istruttoria delle domande di sostegno presentate è attribuita al Servizio Territoriale in cui è ubicata la maggior parte della superficie oggetto di impegno.

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno si fa riferimento alle disposizioni approvate dall'organismo pagatore AGREA in merito alla procedura operativa generale per la presentazione delle domande.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 01/01/2022 è fissata al 28 febbraio 2022. Tale scadenza può essere prorogata per giustificati motivi con atto del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno, sul sistema informativo SIAG, a seguito dell'apertura del Piano Colturale Grafico per l'annualità 2022.

Le domande di sostegno inerenti i nuovi impegni non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento; pertanto i beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni anno di impegno nei termini di presentazione fissati da AGREA.

Le domande di sostegno per assunzione di nuovi impegni agro-climatico-ambientali del Tipo di operazione 10.1.10 possono essere accolte solo per superfici che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettate ad altri impegni inerenti alla Misura 10 o alla Misura 11 o ad Azioni di analoghe Misure agroambientali ancora in essere, anche attivate in precedenti periodi di programmazione, ad eccezione di quanto disposto al precedente paragrafo 3 per l'adesione di superfici già oggetto di misure agroambientali con impegni ancora in corso di validità.

8. Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili per il presente bando e per la prima annualità di impegno (2022) ammontano ad euro 2.500.000,00.

9. Selezione delle “domande di sostegno” per l’assunzione iniziale di nuovi impegni

Di seguito si descrivono i criteri di selezione delle domande di sostegno per gli impegni del Tipo di operazione 10.1.10 decorrenti dal 2022 e che dovranno essere applicati qualora i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili, superino le disponibilità finanziaria del bando.

Il riferimento per l’applicazione delle procedure selettive, oltre al presente avviso, è il paragrafo 8.2.9.3.10.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020 che individua i seguenti criteri:

1) Criteri Territoriali

- è assegnata priorità alla Rete Natura 2000;
- subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle:
 - a prevalente tutela naturalistica;
 - a prevalente tutela aree paesaggistica;
 - prevalente tutela idrologica.

2) Criteri tecnici

- interventi su superfici già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 a scadenza di impegno;
- interventi su superfici già oggetto del Tipo di operazione 4.4.01. e/o su superfici che adottano per la prima volta gli interventi;
- maggiore estensione della superficie aziendale impegnata.

Modalità per la determinazione della graduatoria.

Per l’applicazione dei criteri territoriali, l’unità di riferimento di base per l’attribuzione della priorità è la particella catastale.

Se la superficie che si propone di impegnare ricade in più tipologie di criteri territoriali, il punteggio da assegnare a tale superficie è dato dalla somma dei punteggi corrispondenti alle tipologie territoriali interessate ed indicate in Tabella A).

Tabella A) - Valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologie di criteri territoriali	Punteggio di priorità
Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000	56
Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica	22
Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica	12
Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica.	6
Tipologie di criteri tecnici	
Priorità 1 - Interventi del presente tipo di operazione già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/1992, Regolamento (CE) n. 1257/1999 a scadenza di impegno.	3
Priorità 2 - Interventi del presente tipo di operazione su superfici già oggetto del tipo di operazione 4.4.01. e/o su superfici che adottano per la prima volta gli interventi.	1

Totale 100

Si precisa che le superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/2005, che aderiscono agli interventi previsti dal presente tipo di operazione prima della scadenza del periodo di impegno, non sono oggetto di assegnazione di punteggi di priorità.

L'attribuzione finale del punteggio è determinata per domanda tenendo conto della presenza di superfici con tipologie ambientali caratterizzate dalle differenti priorità territoriali e tecniche individuate in Tabella A).

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno), caratterizzata dalla presenza delle tipologie ambientali previste dal tipo di operazione, di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in Tabella a) e si determina il corrispondente punteggio come segue:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella B) – Attribuzione del punteggio per domanda sulla base delle tipologie di criteri territoriali e tecnici

Tipologia di criterio di selezione (da Tab. a)	Punteggio di priorità (da Tab. a) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie totale aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c= b x a
Priorità territoriale 1	56	ha SOI priorità territoriale 1/ha SOI aziendale	A
Priorità territoriale 2	22	ha SOI priorità territoriale 2/ha SOI aziendale	B
Priorità territoriale 3	12	ha SOI priorità territoriale 3/ha SOI aziendale	C
Priorità territoriale 4	6	ha SOI priorità territoriale 4/ha SOI aziendale	D
Priorità tecnica 1	3	ha SOI priorità tecnica 1/ha SOI aziendale	E
Priorità tecnica 2	1	ha SOI priorità tecnica 2/ha SOI aziendale	F

Totale punteggio domanda=A+B+C+D+E+F

La somma dei valori ottenuti come riportato in Tabella B) costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Le domande saranno ordinate in relazione ai punteggi attribuiti.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

A parità di punteggio prederanno in graduatoria le domande con maggior superficie impegnata.

In caso di ulteriori posizioni in ex-aequo, la posizione di precedenza in graduatoria sarà determinata in base alla maggiore superficie oggetto di impegno (SOI) correlata ai criteri territoriali di cui alla tabella a) nella seguente sequenza: Priorità 1 - Superfici agricole ricadenti in Rete Natura 2000, Priorità 2 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela naturalistica, Priorità 3 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela paesaggistica, Priorità 4 - Superfici agricole ricadenti in altre aree a prevalente tutela idrologica.

10. Istruttoria delle domande

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”, che sono effettuate dal Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca regionale provvederà:

a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di

compilazione e presentazione domande di AGREA;

- b) all'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis", alla quantificazione degli importi escluse le eventuali riduzioni dovute al rispetto del "De Minimis" ed ai controlli di competenza;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo (SIAG) di AGREA finalizzate all'ammissibilità, inclusa la formalizzazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;
- d) all'approvazione:
- di un elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari, i punteggi generati in automatico dal sistema in applicazione dei criteri di selezione e distinguendo le domande oggetto di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis", la cui ammissibilità resta condizionata all'esito dei controlli;
 - di un elenco delle istanze che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità e per le quali il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- e) ad inviare gli elenchi di cui alla lettera d) al Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca entro 70 giorni di calendario dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno. Il termine ultimo per inviare gli elenchi di cui alla lettera d) può essere prorogato per giustificati motivi dal Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile.

Dopo l'acquisizione di tutti gli elenchi il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile comunica al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis" per le verifiche previste dal medesimo Regolamento. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "De Minimis".

Il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile assumerà, entro 20 giorni dall'acquisizione di tutti gli elenchi, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari ordinato in funzione del numero di domanda AGREA.

Gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sul BURERT; è esclusa ogni altra comunicazione formale.

Il responsabile di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento è indicato nell'Allegato 3 della deliberazione che approva il presente bando.

Il responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Dott. Gianfranco De Geronimo - Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

11. “Domande di pagamento”

Per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvedono all'istruttoria delle domande di pagamento.

Le domande di pagamento non potranno riguardare superfici diverse, per delimitazione ed estensione, da quelle ammesse con la domanda di aiuto ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12 “Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del ventennio di impegno”.

Le domande di pagamento saranno oggetto delle verifiche previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis” secondo quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

In esito alle predette verifiche il Servizio Territoriale competente provvede alla esclusione o alla diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “De Minimis”.

Annualmente AGREA provvederà a dare adeguata comunicazione, anche tramite pubblicazione su proprio sito internet, del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Analoga pubblicizzazione sarà effettuata nel sito internet della Regione e sul BURERT. Sono comunque applicabili al Tipo di operazione 10.1.10 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

12. Variazione delle superfici ammesse ad impegno con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni, durante il corso del ventennio di impegno

Durante il corso del ventennio di impegno non sono ammesse variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni; eventuali variazioni di tali superfici, saranno ammesse esclusivamente per quanto disposto:

- dal paragrafo 4.5.2 “Subentro negli impegni e nella conduzione” delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007- 2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020” approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.;
- per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014;
- in conseguenza degli esiti delle attività di controllo delle Autorità competenti.

Inoltre, si precisa che in attuazione dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, una domanda di sostegno può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto da parte del beneficiario con l'eventuale recupero degli importi erogati nelle precedenti annualità.

Tale possibilità non è consentita qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se dal controllo in loco emergano inadempienze.

Per ulteriori dettagli con riferimento a tali ritiri, si rimanda alle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007- 2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020” approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

13. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013;
- dal Reg. (UE) n. 640/2014;

- dal Reg. (UE) n. 809/2014;
- dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i.;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 133/2019 e s.m.i. che riporta le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze nelle misure a superficie per le domande riferite al P.S.R. 2014-2020 e alle precedenti programmazioni previste dal D.M. n. 1867/2018;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 608/2020 e s.m.i.;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 424/2021 e s.m.i.;
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle misure a premio per superfici ed animali.

La decadenza dalla concessione del sostegno e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite con interessi è determinata:

- dalla perdita dei requisiti di cui al paragrafo 2;
- dalla perdita delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

14. Condizionalità

Il Tipo di operazione 10.1.10 rientra tra quelle indicate all'art. 92 del Reg. (UE) n. 1306/2013. I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e le delibere regionali annuali di recepimento, con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

15. Subentro nell'impegno

Per le disposizioni riguardanti il subentro nell'impegno si fa rinvio al paragrafo 4.5.2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

16. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti e le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 9, le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e le attribuzioni di cui al paragrafo 5 devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli impegni assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di sostegno", fatto salvo quanto previsto al paragrafo 15.

Le imprese che presentano domanda per il Tipo di operazione 10.1.10 devono comunicare per iscritto ai Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca regionali, qualunque evento (causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni. Tale comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità previste

dall'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

17. Obblighi in materia di pubblicità e informazione

Per gli obblighi in materia di pubblicità e informazione previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s.m.i., si rimanda al paragrafo 8 “Obblighi in materia di pubblicità e informazione” delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del PSR 2014-2020 e del PSR 2007- 2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020”, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2439/2019 e s.m.i.

Tutti i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale devono riportare le informazioni, richieste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, come da allegato 2 al presente bando.

18. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 133/2019 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 e s.m.i.;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

ELENCO SCHEDE DI REGISTRAZIONE (TOTALE SCHEDE: 26):

- SCHEDE REGISTRAZIONE N. 1. - ELENCO DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALLE TIPOLOGIE AMBIENTALI DEL TIPO DI OPERAZIONE 10.1.10.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 2. - IMPEGNO 1.1 - PRATI UMIDI. MANTENIMENTO IN SOMMERSIONE SU ALMENO IL 50% DELLA SUPERFICIE; IMPEGNO 1.2 - PRATI UMIDI. NEI MESI DA APRILE A LUGLIO LA SUPERFICIE SOMMERSA È RIDUCIBILE FINO AL 30% DELLA S.I.I.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 3. - IMPEGNO 1.3 - PRATI UMIDI. MANTENIMENTO ISOLOTTI/DOSSI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 4. - IMPEGNO 1.4 - PRATI UMIDI. MANTENIMENTO ARGINATURE PERIMETRALI, ISOLOTTI, DOSSI CON SPONDE DIGRADANTI PENDENZA MEDIA INFERIORE A 25°.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 5. - IMPEGNO 1.5 - PRATI UMIDI. NEI MESI DA APRILE A LUGLIO EVITARE IMPROVVISI INNALZAMENTI LIVELLO ACQUA PER SALVAGUARDIA UOVA E NIDI DI UCCELLI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 6. - IMPEGNO 1.6 - PRATI UMIDI. CONTROLLO VEGETAZIONE ERBACEA; IMPEGNO 0.6 - CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA TRAMITE SFALCIO E/O TRINCIATURA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 7. - IMPEGNO 2.1 - MACCHIA RADURA. MANTENIMENTO COPERTURA VEGETALE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 8. - IMPEGNO 2.2 - MACCHIA RADURA. RICOSTITUZIONE COTICO ERBOSO.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 9. - IMPEGNO 2.3 - MACCHIA RADURA. OBBLIGO CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA DEL PRATO PERMANENTE E/O DEL MEDICAI O AFFERMATO; IMPEGNO 0.6 - CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA TRAMITE SFALCIO E/O TRINCIATURA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 10. - IMPEGNO 2.4 - MACCHIA RADURA. NELLE SUPERFICI DI PIANURA MANTENIMENTO DI ALMENO UNO STAGNO PER MAX 10% DELLA S.I.I..
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 11. - IMPEGNO 3.1. - F2 - MANTENIMENTO DI AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI CON PRATI PERMANENTI ALTERNATI AD ALBERI E/O ARBUSTI; IMPEGNO 3.3. - F2 - MANTENIMENTO STAGNO O LAGHETTO IN PIANURA PER LA RACCOLTA DI ACQUE METEORICHE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 12. - IMPEGNO 3.2. - F2 - PRATO PERMANENTE: SFALCI/TRINCIATURE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 13. - IMPEGNO 0.1. - NON UTILIZZO FITOFARMACI E DISERBANTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 14. - IMPEGNO 0.2. - NON SPANDIMENTO CONCIMI CHIMICI, ORGANICI O LIQUAMI, DIGESTATI E/O FANGHI IN GENERALE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 15. - IMPEGNO 0.3. - NON EFFETTUARE IL PASCOLO O LO STAZZO DI BESTIAME.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 16. - IMPEGNO 0.7 - CONTROLLO DELLA NUTRIA (*Myocastor coypus*).
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 17. - IMPEGNO 0.8 - ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PER VERIFICARE LA PRESENZA DI TANE IPOGEE VISIBILI DI NUTRIA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 18. - IMPEGNO 0.9 - ELIMINAZIONE TANE DI NUTRIA.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 19. - IMPEGNO 0.10 - RIPRISTINO TRATTI ARGINALI, PARATOIE/TUBAZIONI COMPROMESSI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 20. - IMPEGNO 0.11 - PROSCIUGAMENTO DEI PRATI UMIDI, STAGNI, LAGHETTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 21. - IMPEGNO 0.11 - PROSCIUGAMENTO DEI PRATI UMIDI, STAGNI, LAGHETTI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 22. - IMPEGNO 0.12 - RIMUOVERE ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 23. - IMPEGNO 0.13 - VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA VITALBA (CLEMATIS VITALBA) E LA RELATIVA RIMOZIONE.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 24. - IMPEGNO 0.14 - DIVIETO DI IMMISSIONE DI INQUINANTI E RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE E/O MATERIALI NON BIODEGRADABILI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 25. - IMPEGNO 0.15 - RIMUOVERE E SMALTIRE, DALLE AREE OCCUPATE DA ALBERI E/O ARBUSTI, GLI ELEMENTI/MATERIALI NON BIODEGRADABILI.
- SCHEDE REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 26. ULTERIORI SPECIFICHE DI IMPEGNO PER LA TIPOLOGIA AMBIENTALE - PRATI UMIDI: OPERAZIONI STRAORDINARIE DI MANUTENZIONE.

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 3.

- IMPEGNO 1.3 - PRATI UMIDI. MANTENIMENTO ISOLOTTI/DOSSI.

NELLE AREE CHE RIMANGONO SOMMERSE DA APRILE A LUGLIO, ALMENO A PARTIRE DALLA FINE DEL SECONDO ANNO DI IMPEGNO, È DA MANTENERE UN NUMERO MINIMO DI ISOLOTTI/DOSSI SEMI AFFIORANTI DALL'ACQUA, DI ESTENSIONE NON INFERIORE A 50 MQ E NON SUPERIORE A 500 MQ. DEVE ESSERE MANTENUTO UN NUMERO DI ISOLOTTI CORRISPONDENTE AD UNA DENSITÀ MEDIA PARI AD ALMENO UNO PER ETTARO E/O FRAZIONE DI ETTARO DI SUPERFICIE INTERESSATA ALL'INTERVENTO. LA SCHEDA È DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE ALMENO UNA VOLTA **A PARTIRE DALL'INIZIO DEL TERZO ANNO DI IMPEGNO** AL FINE DI IDENTIFICARE IL NUMERO E LA COLLOCAZIONE DEGLI ISOLOTTI/DOSSI REALIZZATI E SUCCESSIVAMENTE QUALORA SI RENDANO NECESSARIE LE OPERAZIONI DI MANTENIMENTO.

CODICE NUMERICO PRATO UMIDO*	Foglio **	Particella **	Data in cui è stata rilevato un numero inferiore al numero di isolotti/dossi prescritto o è stata rilevata una superficie inferiore a quella minima prescritta. ***	Data di effettuazione delle operazioni specificando il tipo operazione eseguita ****	Isolotto/dosso Isolotti/dossi	
					N.	N. TOTALE ISOLOTTI/DOSSI

* Riportare per ogni riga uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

** Riportare i riferimenti catastali relativi esclusivamente alla collocazione dell'isolotto/dosso. Tali riferimenti catastali non sono da riportare se il prato umido insiste su un'unica particella.

***La colonna è da compilare con riferimento alla necessità di ripristino del numero minimo prescritto di isolotti/dossi o alla superficie minima prescritta per isolotto/dosso. La data deve corrispondere a quella di registrazione delle attività di sorveglianza di cui alla SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 16. "Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria", oppure in alternativa può corrispondere alla data in cui è stata verificata la necessità di ripristino.

****Specificare il tipo di operazione eseguita riportando la lettera:

- a) per realizzazione di isolotto/dosso non preesistente;
- b) per ricostituzione anche parziale di isolotto preesistente;
- c) per ricollocazione di uno o più isolotti in una parte diversa del prato umido.

Tali operazioni devono essere effettuate solo nei periodi consentiti per le operazioni ordinarie di manutenzione (10 agosto – 20 febbraio. Oppure con l'esecuzione delle operazioni straordinarie di manutenzione).

DATA ___/___/___

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 6.

- IMPEGNO 1.6 - PRATI UMIDI. CONTROLLO VEGETAZIONE ERBACEA.
- IMPEGNO 0.6 - CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA TRAMITE SFALCIO E/O TRINCIATURA.

SULLA S.I.I. IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA È DA EFFETTUARE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO, COMPRESI DOSSI E ISOLOTTI, NEL RISPETTO DEI PERIODI CONSENTITI, MANTENENDO FISSA PER TRE ANNI, A ROTAZIONE, UNA SUPERFICIE DI NON INTERVENTO TRA IL 20 E IL 30% DELLA S.I.I. SENZA ALBERI/ARBUSTI. E' INFATTI AMMESSO CONSERVARE ALBERI E/O ARBUSTI DI CUI ALLA TABELLA B), ATTRIBUENDO AD OGNI ESEMPLARE ARBOREO ARBUSTIVO, LA SUPERFICIE OCCUPATA DALLA PROIEZIONE ORTOGONALE DELLA CHIOMA, CHE PUÒ NON ESSERE OGGETTO DI SFALCI E/O TRINCIATURE.

IL CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE ERBACEA È DA EFFETTUARSI TRAMITE SFALCIO E/O TRINCIATURA, SOLO NEL PERIODO 10 AGOSTO - 20 FEBBRAIO (AD ESCLUSIONE DELLE CARREGGIATE DI SERVIZIO DOVE PUÒ ESSERE SEMPRE EFFETTUATO). PER FAVORIRE UNA MAGGIORE PRESENZA E L'ALIMENTAZIONE DELL'AVIFAUNA ACQUATICA È ALTRESÌ NECESSARIO CHE LO SFALCIO/TRINCIATURA DEI DOSSI E DEGLI ISOLOTTI SIA EFFETTUATO NEL PERIODO 10AGOSTO-30 SETTEMBRE.

LA SCHEDA È DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE OGNI ANNO PER OGNI "PRATO UMIDO".

CODICE NUMERICO PRATO UMIDO*	Foglio sup. non intervento **	Particella sup. non intervento **	Estensione della superficie di non intervento esclusa quella occupata da alberi/arbusti (oggetto di rotazione ogni 3 anni)	Estensione della superficie oggetto di sfalcio/trinciatura	Data di effettuazione del controllo della vegetazione erbacea***

* Riportare per ogni riga uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

**I riferimenti catastali con la relativa estensione sono da compilare obbligatoriamente per le superfici del prato umido oggetto di non intervento (con obbligo di rotazione ogni tre anni). I riferimenti catastali non sono da riportare se il prato umido insiste su un'unica particella; resta comunque obbligatorio riportare l'estensione della superficie oggetto di non intervento e della superficie oggetto di sfalcio/trinciatura.

*** Le operazioni di controllo sono da effettuare nell'anno di impegno sulla intera superficie oggetto dell'obbligo di controllo della vegetazione riportando nella scheda la data dell'effettuazione del controllo o le diverse date dell'effettuazione del controllo, nel caso in cui tali operazioni siano effettuate in diverse date compilando le relative caselle.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 11.

- IMPEGNO 3.1. - F2 - MANTENIMENTO DI AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI CON PRATI PERMANENTI ALTERNATI AD ALBERI E/O ARBUSTI.
- IMPEGNO 3.3. - F2 - MANTENIMENTO STAGNO O LAGHETTO IN PIANURA PER LA RACCOLTA DI ACQUE METEORICHE.

MANTENIMENTO DI AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI, CON PRATI PERMANENTI ALTERNATI, ANCHE CONGIUNTAMENTE A: ARBUSTI ISOLATI O IN GRUPPI O IN FORMAZIONE LINEARE, ALBERI ISOLATI, O IN GRUPPI O IN FILARE, CON ALMENO UNO STAGNO O LAGHETTO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE. GLI AMBIENTI DEVONO CORRISPONDERE ALLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DI CUI ALLA TABELLA C).

NELLE SUPERFICI DI PIANURA, OCCORRE MANTENERE ALMENO UNO STAGNO O LAGHETTO PER LA RACCOLTA DI ACQUE METEORICHE.

IL MANTENIMENTO DI ALMENO UNO STAGNO/LAGHETTO È PERTANTO OBBLIGATORIO ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE DI PIANURA.

CODICE NUMERICO AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI*	Foglio **	Particella **	CODICE NUMERICO STAGNI E/O LAGHETTI	Superficie investita a prato permanente	Superficie investita a alberi e/o arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare	Superficie stagni e/o laghetti

* Riportare per ogni riga uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

** I riferimenti catastali sono da riportare esclusivamente per gli stagni/lagheti, qualora la S.I.I. della superficie ad "ambienti variamente strutturati" sia composta da più particelle.

*** Qualora in una singola S.I.I. siano presenti più stagni/lagheti non comunicanti tra loro, ognuno di essi deve essere identificato da un codice numerico che deve corrispondere a quello riportato nell'elaborato allegato alla domanda di sostegno. Pertanto qualora:

- in una singola particella, siano presenti più stagni/lagheti, devono essere compilate più righe assegnando alla "superficie a stagno/laghetto", oltre l'estensione, un "codice numerico" che deve corrispondere a quello riportato nell'elaborato allegato alla domanda di sostegno;
- un singolo stagno/laghetto interessi più particelle, devono essere compilate più righe assegnando alla "Superficie stagni e/o lagheti", oltre l'estensione che interessa la particella, il medesimo codice numerico che deve corrispondere a quello riportato nell'elaborato allegato alla domanda di sostegno.

DATA ____/____/____

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 16.

- IMPEGNO 0.7 - CONTROLLO DELLA NUTRIA (*Myocastor coypus*).

DEVE ESSERE EFFETTUATO IL CONTROLLO DELLA NUTRIA (*MYOCASTOR COYPUS*) MEDIANTE TRAPPOLE (SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI). LE TRAPPOLE DA APPORRE LUNGO I PERCORSI DELLE NUTRIE, NUMERICAMENTE DEVONO CORRISPONDERE NEL RISPETTO DEI RAPPORTI DISPOSTI DAL BANDO. LE CATTURE DEVONO ESSERE REGISTRATE GIORNALMENTE.

LA SCHEDA È DA COMPILARE ALMENO UNA VOLTA ALL'INIZIO DEL PERIODO DI IMPEGNO PER TUTTI I SOTTOTIPI DI OPERAZIONE AL FINE DI DEFINIRE IL NUMERO DI TRAPPOLE PRESENTI PER PRATUO UMIDO/STAGNO O LAGHETTO. SUCCESSIVAMENTE LA SCHEDA VA COMPILATA IN CASO DI CATTURE E/O I NCASO DI VARIAZIONE DEL NUMERO DI TRAPPOLE.

CODICE NUMERICO *	Tipologia ambientale * *	CODICE NUMERICO DELLO STAGNO E/O STAGNO/ LAGHETTO DI MACCHIA RADURA, O DI AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI ***	Superficie dello stagno e/o laghetto	N. di trappole	Data di registrazione delle eventuali catture e del relativo numero di esemplari catturati	
					Data di cattura	N. di esemplari catturati

* Riportare per ogni riga uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

** Riportare per riga uno solo tra i seguenti tipologie ambientali: prati umidi; stagni di macchia radura; stagni/lagheti di ambienti variamente strutturati.

***Qualora in una singola S.I.I. siano presenti più specchi d'acqua (stagni di macchia radura, o stagni/lagheti di ambienti variamente strutturati qualora comunicanti tra loro sono considerati un singolo specchio d'acqua e pertanto vanno identificati con un singolo codice numerico), ognuno di essi deve essere identificato da un codice numerico che deve corrispondere a quello riportato nell'elaborato allegato alla domanda di sostegno.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 21.

- IMPEGNO 0.11 - PROSCIUGAMENTO DEI PRATI UMIDI, STAGNI, LAGHETTI.

DEVE COMUNQUE ESSERE EFFETTUATO OGNI TRE ANNI NEL PERIODO AGOSTO/SETTEMBRE, A PARTIRE DALLA DATA DI DECORRENZA DI IMPEGNO INIZIALE, IL PROSCIUGAMENTO DEI PRATI UMIDI, STAGNI, LAGHETTI, EFFETTUANDO LA CONTESTUALE RIMOZIONE DI SPECIE ANIMALI QUALI CARPE, PESCE SILURO, TESTUGGINI PALUSTRI DI ORIGINE NORD AMERICANA E REGISTRANDONE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL PROSCIUGAMENTO E L'ESITO SULLA PRESENZA E NUMERO, DELLE SUDETTE SPECIE. (LA PRESENTE SCHEDA È CONNESSA ALLE ATTIVITÀ DI PROSCIUGAMENTO DEGLI SPECCHI D'ACQUA REGistrate NELLA SCHEDA 20). – DATA DI EFFETTUAZIONE DEL PROSCIUGAMENTO DELLO SPECCHIO D'ACQUA / /

CODICE NUMERICO *	Tipologia ambientale **	Codice numerico dello stagno e/o laghetto***	Sottotipo di operazione****	Specie animali rilevate	N.
				CARPE	
				PESCE SILURO	
				CARASSIO	
				TESTUGGINI DALLE ORECCHIE ROSSE E ALTRE TESTUGGINI PALUSTRI ESOTICHE	
				GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA E ALTRI GAMBERI ESOTICI	
				RANA TORO	
				PESCE GATTO DI ORIGINE AFRICANA/AMERICANA	
				ALTRE SPECIE ALLOCTONE (SPECIFICARE)	

* Riportare per uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

** Riportare uno solo tra le seguenti tipologie ambientali: prati umidi; stagni di macchia radura; stagni/lagetti di ambienti variamente strutturati.

*** Non compilare nel caso di prati umidi. Compilare esclusivamente per stagni di macchia radura e/o stagni/lagetti di ambienti variamente strutturati (stagni/lagetti comunicanti tra loro sono considerati un singolo specchio d'acqua e pertanto vanno identificati con un singolo codice numerico).

**** Riportare per tipologia ambientale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: codice F1 per prati umidi o per macchia radura; codice F2 ambienti variamente strutturati.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

SCHEDA REGISTRAZIONE OPERAZIONI N. 22.

- IMPEGNO 0.12 - RIMUOVERE ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE.

RIMUOVERE, ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE. LA SCHEDA VA COMPILATA SOLO IN CASO SIA CONSTATATA LA PRESENZA DI ANATRE E/O OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE.

CODICE NUMERICO *	Tipologia ambientale * *	Codice numerico dello stagno e/o laghetto***	Sottotipo di operazione****	Specie animali rilevate	N.	Data di rimozione
				ANATRE DOMESTICHE SEMIDOMESTICHE	E	
				OCHE DOMESTICHE SEMIDOMESTICHE	E	

* Riportare uno tra i codici numerici già riportati nella scheda registrazione n. 1.

** Riportare per scheda uno solo tra i seguenti tipologie ambientali: prati umidi; prati umidi; stagni di macchia radura; stagni/lagetti di ambienti variamente strutturati.

*** Non compilare nel caso di prati umidi. Compilare esclusivamente per stagni di macchia radura e/o stagni/lagetti di ambienti variamente strutturati (stagni/lagetti comunicanti tra loro sono considerati un singolo specchio d'acqua e pertanto vanno identificati con un singolo codice numerico).

**** Riportare per tipologia ambientale, uno solo tra i codici come di seguito specificato: codice F1 per prati umidi o per macchia radura; codice F2 ambienti variamente strutturati.

DATA ___/___/___

FIRMA _____

Note alla compilazione delle schede

DATI GENERALI ED ANAGRAFICI

- responsabile aziendale: è la persona alla quale ci si riferisce prioritariamente in fase di verifica dei contenuti della scheda;
- partita IVA o Codice fiscale: sono quelli validi dal punto di vista fiscale per l'appezzamento oggetto della scheda;
- indirizzo (località, via, numero civico, comune, CAP e provincia): è quello vero e proprio del centro aziendale al quale fa capo l'appezzamento oggetto della scheda (presso il quale dovrebbe essere conservata la scheda stessa in assenza di altra dichiarazione nella domanda di adesione).

SCHEDA DI MAGAZZINO PRODOTTI FITOSANITARI

È richiesta la compilazione alle sole aziende aderenti al presente tipo di operazione e che usano prodotti fitosanitari.

Per la registrazione è obbligatorio l'impiego di penna o comunque di mezzi non cancellabili; la eventuale correzione deve consentire la lettura dei dati originali che hanno subito la correzione.

NOTA: In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento).

INVENTARIO INIZIALE

Devono essere registrati tutti i prodotti fitosanitari (Formulati commerciali) presenti in magazzino il 1 novembre. Per ciascun formulato commerciale dovrà essere compilata una riga. Non è richiesta la indicazione del Numero di registrazione (è necessaria solo al fine del rispetto del Decreto 217/91).

REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

Ogni acquisto di Formulati commerciali deve essere registrato entro 48 ore. La prima registrazione di ciascun formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'inventario iniziale. Per eventuali registrazioni successive dovranno essere impiegate altre righe a seguito di quelle utilizzate per inventario iniziale e prima registrazione: analogamente ci si comporterà per Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale.

INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i prodotti fitosanitari (Formulati commerciali) presenti in magazzino il 30 ottobre. Non è richiesta la indicazione del Numero di registrazione (è necessaria solo al fine del rispetto del Decreto 217/91).

La registrazione di ciascun Formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

SCHEDA DI MAGAZZINO FERTILIZZANTI

È richiesta la compilazione alle sole aziende aderenti al presente tipo di operazione e che usano concimi chimici di sintesi.

Per la registrazione è obbligatorio l'impiego di penna o comunque di mezzi non cancellabili; la eventuale correzione deve consentire la lettura dei dati originali che hanno subito la correzione.

NOTA: In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento).

INVENTARIO INIZIALE

Devono essere registrati tutti i Formulati commerciali fertilizzanti (o i reflui zootecnici) presenti in magazzino il 1 novembre. Per ciascun Formolato commerciale dovrà essere compilata una riga. È richiesta la indicazione del TITOLO, espresso come unità di N, P₂O₅, K₂O. Anche i fertilizzanti fogliari contenenti N, P e K devono essere registrati.

REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

Ogni acquisto di Formulati commerciali deve essere registrato entro 48 ore. I reflui zootecnici prodotti in azienda devono essere registrati mensilmente. La prima registrazione di ciascun formolato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'inventario iniziale. Per eventuali registrazioni successive dovranno essere impiegate altre righe a seguito di quelle utilizzate per inventario iniziale e prima registrazione: analogamente ci si comporterà per Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale.

INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i Formulati commerciali presenti in magazzino il 30 ottobre. È richiesta la indicazione del TITOLO, espresso come unità di N, P₂O₅, K₂O. La registrazione di ciascun Formolato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

ALLEGATO 2 OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020

MISURA 10 – PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI

Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000”

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 20_____

Finalità:

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (Priorità P4) e "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa” (Focus area 4A) attraverso il Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 con impegno ventennale

Risultati Attesi:

Superfici aziendali oggetto di concessione per il Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000”:

Ha _____

Importo del sostegno oggetto di concessione:

€ _____



N.B. In riferimento al formato degli elementi grafici (emblema dell'Unione e frase di accompagnamento, Simbolo nazionale e declaratoria del PSR 2014/2020, logo regionale) si rimanda ai criteri della deliberazione n. 1630/2016.

Bandi unici regionali con decorrenza iniziale d'impegno 1° Gennaio 2022 dei Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 della Misura 10 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per i Tipi di operazione della Misura 10	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Citro Rocco	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Finco Renato	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì - Cesena	Balzani Riccardo	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì - Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì Cesena (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Castagnoli Carlo	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Rozzi Francesco	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada dei Mercati 9/B 43126 (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Merli Donata	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Casetti Claudia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Bagni Anna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Arrigoni Pier Claudio	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lucio Botarelli, Responsabile del SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2120

IN FEDE

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2120

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2041 del 29/11/2021

Seduta Num. 54

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi